SPORT DEL LUNEDÌ

PALLAVOLO
World League: un'Italia super in arrivo al PalaTrieste
A PAG. XI

CICLISMO
Aperta la festa tricolore, tra i «prof» favoriti Frigo e Belli
A PAG. VIII

VELA
Muggia-Portorose-Muggia nel segno di TuttaTrieste! 2
A PAG. XII

PALLAMANO
In attesa del coach si «muove» lo sponsor
A PAG. XI

Schumacher

LA MOVIOLA

Facce di bronzo

di Roberto Covaz

Faccia di bronzo 1: non passa giorno che gli italiani debbano adeguarsi a qualche strampalata normativa europea, mentre gli altri Paesi se la prendono più comoda. E' il caso dell'Inghilterra. Che invece di tenersi a casa i suoi violenti tifosi, e vergognarsene, se la prende con il Belgio che li ha fatti entrare.

Faccia di bronzo 2: per non ammettere che si tratta di staffetta, nel clan azzurro hanno coniato per Del Piero il ruolo di dodicesimo titolare.

Faccia di bronzo 3: Schumacher continua a magnificare la Ferrari. Soprattutto quando per cambiare le sue ruote i meccanici impiegano sei secondi e per quelle di Barrichello otto.

L'ordine d'arrivo

1	Michael Schumacher (Ger-Ferrari)	1h41'12"313
2	Rubens Barrichello (Bra-Ferrari)	a 0"174
3	Giancarlo Fisichella (Ita-Benetton)	a 15"365
4	Mika Hakkinen (Fin-McLaren)	a 18"561
5	Jos Verstappen (Ola-Arrows)	a 52"208
6	Jarno Trulli (Ita-Jordan)	a 1'01"687
7	David Coulthard (Gbr-McLaren)	a 1'02"216
8	Ricardo Zonta (Bra-BAR)	a 1'10"455
9	Alexander Wurz (Aut-Benetton)	a 1'19"899
10	P. Pedro Diniz (Bra-Sauber)	1'29"544

ANSA-CENTIMETRI

F.1 GP DEL CANADA Il tedesco primo, Barrichello secondo: Ferrari in trionfo sotto l'acquazzone

«Rosse» da favola, è doppietta

Schumacher aumenta il vantaggio nella classifica iridata, McLaren in crisi

MONTREAL Nel giorno in cui la McLaren celebrava i 500 Gran Premi in Formula 1, la Ferrari conquista una fantastica doppietta. Schumacher precede Barrichello, dimentica la beffa di Montecarlo e al 13esimo tentativo interompe la maledizione della pole, conquistando il Gran Premio del Canada, un successo che lo lancia verso la conquista del Mondiale.

Sul circuito intitolato a Gilles Villeneuve (dove l'anno scorso aveva sbattuto quando era al comando) il tedesco compie una gara capolavoro, dominando dall'inizio alla fine in una gara partita con l'asciutto e conclusa sotto il diluvio. Per Schumi è la vittoria numero 40 nella carriera e adesso, grazie alla debacle delle frecce d'argento, a quota 56 il ferrarista guida con oltre 20 punti di vantaggio su Hakkinen e Coulthard, i grandi sconfitti del Gran Premio del Canada. La casa del Cavallino prende il largo anche nella classifica costruttori.

Rubens Barrichello, buon secondo, ha completato la festa rossa mentre Fisichella, grazie ad una straordinaria rimonta, ottiene un terzo posto che regala un bel sorriso a Briatore. I tifosi italiani non avrebbero potuto chiedere di meglio: le due Ferrari ai primi due posti e il podio completato da un pilota azzurro. A punti anche Trulli, sesto, mentre Coulthard resta a bocca asciutta.

E ora si torna in Europa. Appuntamento sul circuito francese di Magny Cours tra due settimane. Ma sul Mondiale da ieri c'è una chiara ipoteca da parte di Michael Schumacher.

A pagina XII

Michael Schumacher oltre che le McLaren ha sconfitto la maledizione della «pole».

IN SALITA

Alla «Verzegnis» spunta a sorpresa il calabro Iaquinta

SELLA CHIANZUTAN Dopo il pugliese e l'alto atesino delle edizioni precedenti si è parlato calabrese ieri alla 31.a edizione della Verzegnis-Sella Chianzutan, gara di velocità in salita organizzata dalla scuderia Friuli e valida quale terza prova del campionato italiano di velocità in montagna. A mettere il sigillo sull'edizione del 2000 è stato il pilota cosentino di Castrovillari, Rosario Iaquinta che ha sfruttato le defaillances dei favoriti Irlando, Aguzzoni e Fattorini e ha regolato di soli 8 decimi di secondo Franco Cinelli.

A pagina XII

IL CASO Dopo gli incidenti accaduti a Charleroi prima e dopo l'incontro con la Germania l'Esecutivo usa il pugno di ferro

L'Uefa minaccia di cacciare l'Inghilterra

Se il governo britannico non interverrà per placare gli hooligans a pagare sarà la squadra

GIRONE B Il cittì rivoluziona la nazionale per l'inutile incontro con la Svezia di stasera

Zoff manda in avanscoperta l'Italia-2 di Del Piero

ROMA Italia-2 è pronta al varo. La squadra azzurra che stasera affronterà «in amichevole» la Svezia sarà radicalmente diversa da quella del doppio successo ad Euro 2000. Il ct porterà profonde innovazioni alla formazione. Sarà però una rivoluzione di uomini ma non di modulo. L'obiettivo è semplice, far rifiatare e risparmiare energie fisiche e nervose ai titolari in vista dei quarti in programma sabato prossimo a Bruxelles. In difesa dunque Zoff darebbe spazio a Ferrara e Negro, affidando il centrocampo a Pessotto, Di Livio, Di Biagio e Ambrosini e concedendo una chance a Montella che raccoglierà le invenzioni di Del Piero. La presenza di Pinturicchio sembra davvero una formalità.

A pagina II

Zoff dà le ultime disposizioni al gruppo.

CHARLEROI Gli hooligan, feroci ed insaziabili anche davanti al successo sugli eterni rivali tedeschi hanno creato sconquassi non solo nella blindata cittadina di Charleroi messa a ferro e fuoco da orde di ubriachi suonati dal sole e da fiumi di birra. L'Esecutivo dell'Uefa ha ieri deciso di usare il pugno di ferro sollecitando le autorità britanniche a prendere misure immediate per bloccare l'esodo degli hooligans inglesi verso Belgio e Olanda non escludendo di potere estromettere dalla manifestazione la nazionale inglese, nel caso dovessero ripetersi altri incidenti.

A pagina III

Hooligans scatenati.

Pronto riscatto di Spagna e Jugoslavia

AMSTERDAM La Spagna ha prontamente riscattato la sconfitta sulla Norvegia imponendosi (2-1) sulla Slovenia senza convincere. A spianare la strada alla nazionale iberica è stato Raul. La Jugoslavia, invece, ha piegato la Norvegia con un gol di Milosevic.

A pagina IV

CALCIO SERIE C2

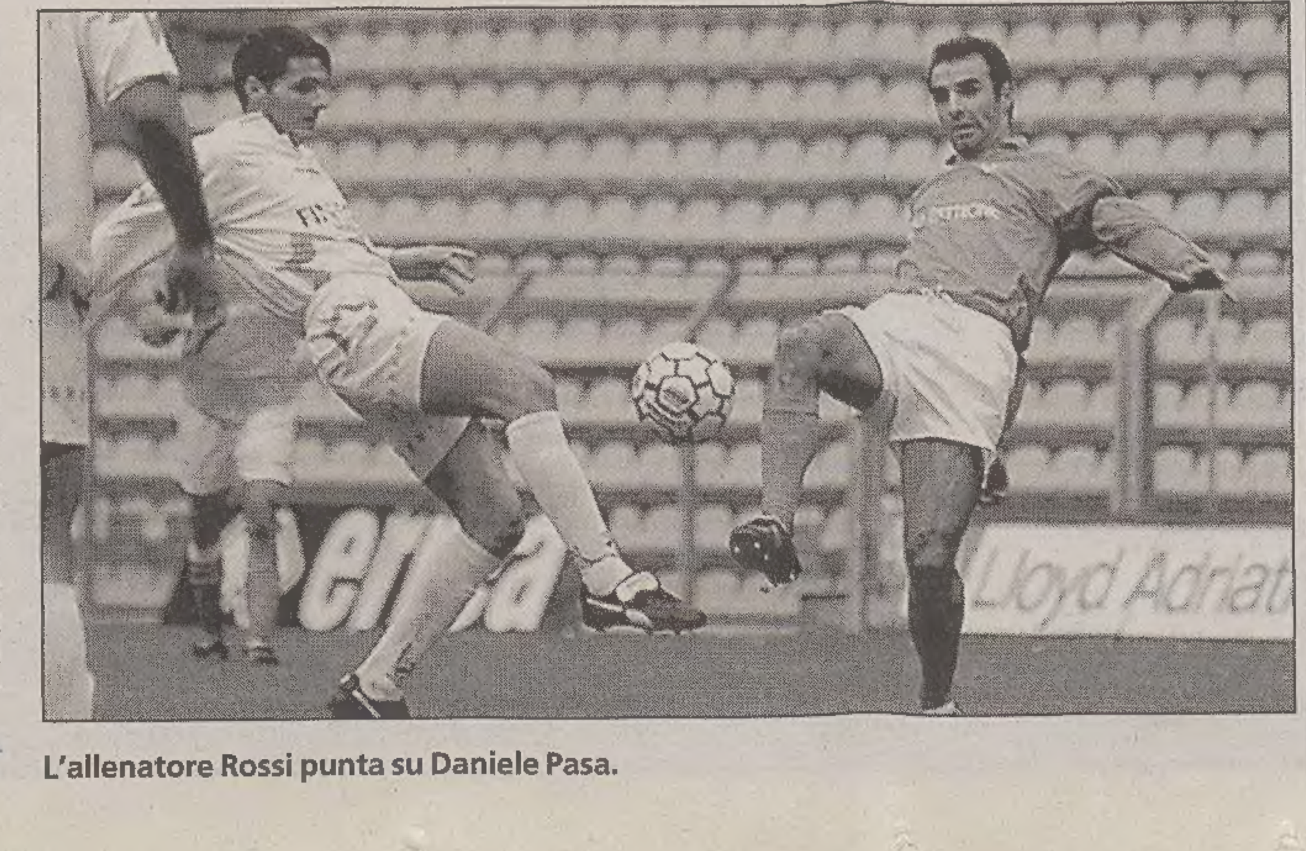
Una volta scelto l'allenatore, la società si può concentrare sul mercato - Tra oggi e domani si definiscono le comproprietà

Pasa il primo tassello della Triestina di Rossi

TRIESTE E' una Triestina da adattare alla filosofia di gioco del nuovo allenatore Ezio Rossi con alcuni opportuni ritocchi sul mercato. Già da oggi il direttore generale Vittorio Fioretti sarà a San Donato Milanese per definire alcune comproprietà. Sono alabardati al cinquanta per cento il portiere Ramom (Treviso), Bacis (Atalanta), Canella (Padova), Loprieno (Pro Sesto). Dal Legnago (serie D), invece, Rossi dovrebbe portarsi dietro due giovani interessenti quali l'estremo difensore Pinzan e l'attaccante Manganotti. Il tecnico nel corso della conferenza-stampa di sabato ha detto a chiare lettere che vuole giocatori motivati e affamati di calcio. Quasi una bocciatura per Totò Criniti che comunque sarebbe rimasto difficilmente. Per lui un'offerta dello Spezia dove è andato Tommy Beltrame che ha raggiunto il suo ex allenatore Mandorlini anche se non ha ancora firmato.

Ora la Triestina è alla ricerca di due pedine per rinforzare la difesa, di un laterale sinistro per rimpiazzare Beltrame e probabilmente di un centrocampista avanzato qualora Criniti decidesse di andare via. Rossi vuole una «rosa» di diciotto-venti elementi al massimo. Intanto la prima pietra è stata posata e si chiama Daniele Pasa. Si ricomincia da lui.

A pagina V


L'allenatore Rossi punta su Daniele Pasa.

BASKET

Mentre l'attenzione è calamitata dall'Italia che affronterà croati, sloveni e sammarinesi

Telit, la settimana delle risposte

TRIESTE Questa settimana la nuova Telit dovrebbe prendere consistenza. Trieste oggi saprà se potrà fare affidamento anche su Rotondo, la guardia di Sassari tentatissima dalle offerte di Varese. Se la trattativa per Dante Calabria in attesa del passaporto italiano potrebbe richiedere tempi lunghi, potrebbe essere invece vicina la soluzione per la regia: attesi alcuni provini di giocatori stranieri.

L'attenzione intanto si sposta sulla Nazionale che, in ritiro a Grado, mercoledì sera al PalaTrieste affronterà la Croazia nella prima giornata del quadrangolare che vede anche la partecipazione della Slovenia e della San Marino All Star.

A pagina X

Samuele Podestà, bandiera della nuova Telit.

Fra Turchia e Belgio stasera una partita a «buttafuori».

BRUXELLES Ancora una volta con la paura di incidenti a dominare sullo scenario di Euro 2000, Belgio e Turchia si giocano questa sera nello stadio della capitale la carta decisiva per il secondo posto nel Gruppo B, alle spalle dell'Italia e con la prospettiva certa di affrontare il Portogallo nei quarti. Belgio a 3 punti (vittoria sulla Svezia), Turchia a 1 soltanto (pari con gli svedesi), e quindi turchi obbligati a giocare «alla morte» per sperare di passare ai quarti: è una dichiarazione nient'altro che sportiva di Hakan Sukur, ma che suona sinistra dopo giorni di incidenti fra hooligans culminati ieri negli scontri di Charleroi e in nottata a Bruxelles.

Hakan Sukur e compagni giocheranno alla morte per eliminare i padroni di casa

L'insidia Turchia sul Belgio

Con l'arrivo dei tifosi dalla Turchia (senza contare i molti immigrati), nella capitale belga si compone una miscela ad altissimo rischio di ultras belgi, turchi e inglesi, con questi ultimi che nonostante le molte espulsioni continuano a stazionare fra Bruxelles e Charleroi e non sognano che di scontrarsi con gli odiati hooligans di Turchia. Questo l'inquietante sfondo, che prevede la massiccia mobilitazione delle forze dell'ordine a Bruxelles.

Sul fronte calcistico, Waseige sta facendo pressione psicologica sui suoi perchè non si rilassino mentalmente pensando che basti un pari contro i turchi a qualificarli. Il ct parla di un «male belga» che incombe, spiegando di avere la sensazione che i giocatori non siano abbastanza concentrati.

«Sarebbe un grave errore - ha commentato il tecnico - la Turchia sembra messa male, ma le resta la possibilità di raggiungere l'obiettivo in un colpo solo: quindi i turchi giocheranno determinatissimi. Il problema per noi sarebbe solo questo rischio di deconcentrazione, perchè fisicamente - ha spiegato Waseige - la squadra è in ottima condizione e lo ha fatto vedere contro l'Italia nonostante la sconfitta».

In condizioni non buone è però l'attaccante Strupar, che accusa lievi dolori alla schiena e agli addominali. Quasi certamente sarà sostituito da Nilis, a fianco di Emile Mpenza. Rispetto alla partita con l'Italia, non sono previste all'inizio altre variazioni, eccetto il molto probabile ritorno di Leonard in difesa.

Fra i turchi, scottati dalle prime due partite dopo essersi presentati come lo spauracchio del girone, e Hakan Sukur a lanciare il grido di guerra: «La Svezia ha un solo punto, come noi, e deve affrontare l'Italia che è molto forte. Perciò una nostra vittoria domani sera contro il Belgio potrebbe darci la qualificazione ai quarti. E allora - afferma il neo-interista - bisogna crederci, e giocare fino alla morte». In formazione Denizli non potrà contare a centrocampo su Umit, infortunato alla caviglia destra.

COSÌ IN CAMPO

Bruxelles, 20.45 (Raitre e Tmc)

TURCHIA: 1 Rustu, 5 Alpay, 3 Ogun, 4 Fatih, 7 Okan, 8 Tugay, 15 Mustafa, 20 Hakan Unsal, 10 Sergen, 6 Arif, 9 Hakan Sukur. All. Denizli.

BELGIO: 1 De Wilde, 2 Deflandre, 4 Staelens, 3 Valgaeren, 17 Leonard, 11 Verheyen, 7 Wilmots, 6 Vanderhaeghe, 8 Goor, 16 Nilis, 9. E.Mpenza. All: Waseige.

ARBITRO: Milton Nielsen (Danimarca).

GIRONE B L'ultimo incontro eliminatorio servirà a Zoff soltanto per far riposare quasi tutti i titolari

Contro la Svezia in campo l'altra Italia

Sarà la grande occasione di Del Piero, schierato dall'inizio al posto di Francesco Totti

EURO 2000

TACCUINO

Designazioni

Un guardalinee italiano (Zuccolini) per la sfida Francia-Olanda

LA WOLUME Ci sarà anche un rappresentante italiano tra le giacchette nere designate dall'Uefa per l'ultimo turno della fase iniziale agli Europei di Calcio: si tratta di Sergio Zuccolini, che insieme allo svedese Leif Lindberg due giorni dopo Italia-Svezia assisterà come guardalinee l'arbitro Anders Frisk, sempre della Federazione di Stoccolma, in Francia-Olanda, big-match del gruppo D in programma mercoledì prossimo ad Amsterdam. Questi gli arbitri designati ieri dal Referees' Committee dell'Uefa per le ultime 6 gare della prima fase di Euro 2000: Inghilterra-Romania (domani a Charleroi): Urs Meier (Svizzera); Portogallo-Germania (domani a Rotterdam): Dick Jol (Olanda); Jugoslavia-Spagna (21/6 Bruges): Guenter Benko (Austria); Slovenia-Norvegia (21/6 Arnhem): Graham Poll (Inghilterra); Danimarca-Repubblica Ceca (21/6 Liegi): Gamal El Gandour (Egitto); Francia-Olanda (21/6 Amsterdam): Anders Frisk (Svezia).

FIAMME. Il bus della nazionale inglese che riportava la scorsa notte nel ritiro di Spa le divise da gioco con cui Alan Shearer e compagni hanno battuto la Germania 34 anni dopo l'ultima vittoria ufficiale ha preso fuoco ed è stato abbandonato lungo la strada. Le fiamme sono state immediatamente domate e le divise non hanno subito alcun danno.

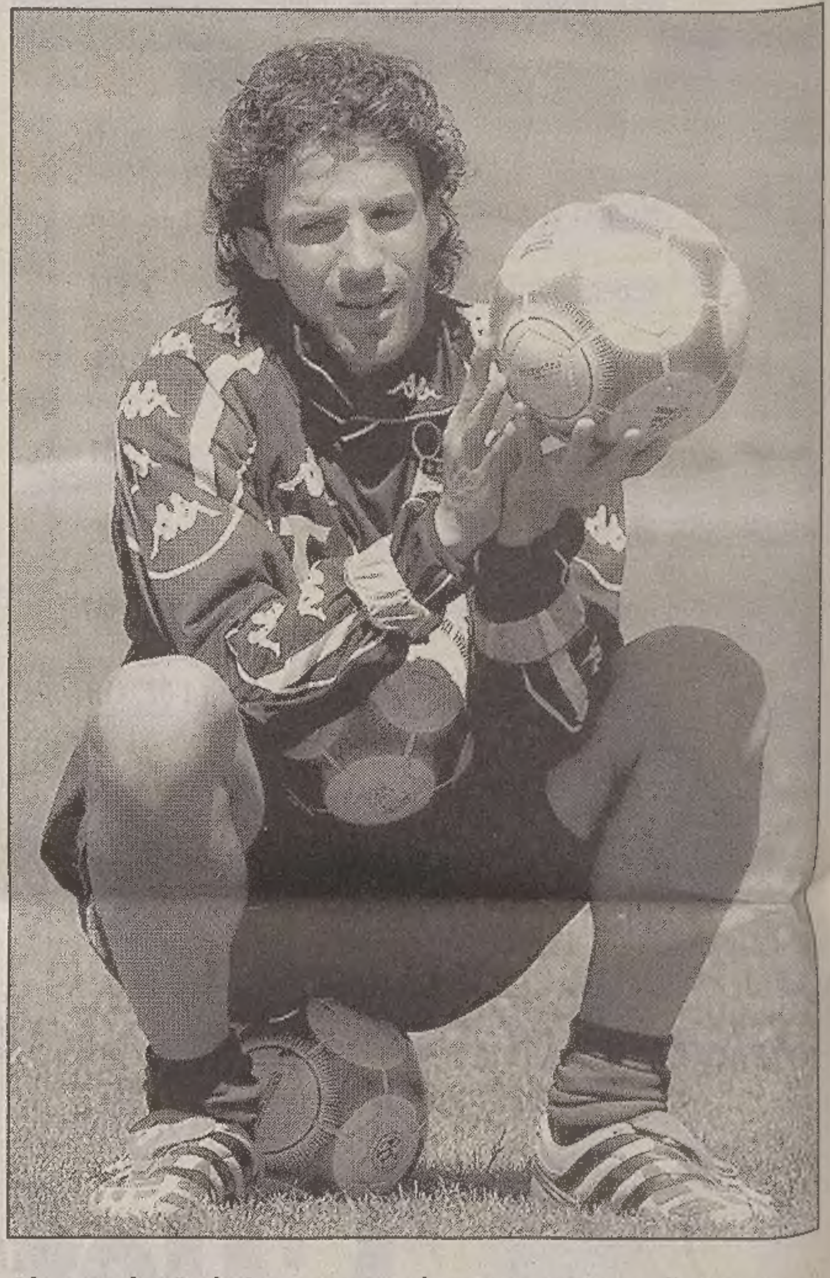
Il responsabile delle divise, Martin Grogan, è dovuto così rientrare a Charleroi per trovare un altro pullman e riportare il materiale in ritiro. Grogan però non si è perso d'animo: appena in città, ancora con gli scarpini ai piedi, si è fermato in un pub a bere una birra con i pochi tifosi inglesi rimasti ancora a Charleroi.

GEEL Italia 2 è pronta al varo. La squadra azzurra che questa sera affronterà «in amichevole» la Svezia sarà radicalmente diversa da quella del doppio successo ad Euro 2000. Come era intuibile, dato la scarso valore di un match che conta solo per l'immagine ma non per la classifica, il ct porterà profonde innovazioni alla formazione azzurra. Sarà però una rivoluzione di uomini ma non di modulo. Ovvero solo cambiamenti ma non esperimenti. Così, se l'allenamento di rifinitura di ieri ha il suo peso e la sua importanza per decifrare le mosse di Zoff, Maldini (a centrocampo) e Iuliano sarebbero gli unici confermati della squadra-base, esclusa l'annunciata presenza di Toldo tra i pali.

L'obiettivo è semplice, far rifiatare e risparmiare energie fisiche e nervose ai titolari (anche a Fiore?) in vista del quarto di finale in programma sabato prossimo (presumibilmente contro l'Inghilterra) a Bruxelles. In difesa dunque Zoff darebbe spazio a Ferrara e Negro, affidando il centrocampo a Pessotto, Di Livio, Di Biagio e Ambrosini e concedendo una chance a Montella chiamato a raccogliere le invenzioni di Del Piero. La presenza di Pinturicchio sembra davvero una formalità, così come l'assenza di Zambrotta e Conte, una cui seconda ammonizione potrebbe impedire loro di proseguire l'avventura azzurra.

Il fantasista juventino è in condizioni fisiche ottime (sul piano atletico è come la vecchia idrolitina« ha spiegato giovedì il preparatore atletico Carminati) e dato che il ct ha escluso una stabile convivenza con Totti (che lo ha ripagato con gare di alto livello) naturale puntare nell'occasione su un giocatore che ha tutto il tempo (90' minuti?) per confermare di essere »il dodicesimo titolare«. Del Piero potrebbe diventare una soluzione in più per i quarti nel momento in cui il torneo entrerà in una fase delicata. La sfida contro la Svezia è dunque soltanto la gara di Del Piero, gli altri azzurri invece hanno la testa altrove (fa paura l'Inghilterra ma più per gli hooligans che per Shearer e compagni) e non hanno esami così »psicologicamente« complessi da affrontare. L'avversario, privo anche dell'infortunato Kenneth Andersson, appare abbordabile ma punterà al massimo: con un solo punto in classifica è costretto a superare gli azzurri e sperare in un capitombolo belga contro i turchi. L'Italia pur trasformata e tranquilla del risultato non intende fare brutta figura. Zoff sa che un eventuale scivolone vistoso dell'Italia in formazione largamente rimaneggiata potrebbe intaccare la regolarità del girone. E scatenare magari altre polemiche sulla mancanza di spettacolo. «Non ci sono aiuti per nessuno, l'Italia cercherà di far bene la sua parte, come sempre. D'altra parte è certo peggio stare in tensione per dieci giorni. Sé la tensione invece può allentarsi ci sono meno problemi, perchè c'è tempo per recuperare».

Il ct, che sulla formazione ha preferito aspettare fino all'ultim'ora, non vuole cadere nella trappola e non teme passi falsi dalle seconde linee: »Credo che possiamo giocare ugualmente una buona partita. I cambi servono per tenere la tensione alta e per creare concorrenza. Inoltre chi ha giocato di meno può fornire più garanzie«. Una chiara allusione a Del Piero, l'unico per il quale questa sfida »inutile«, e per certi versi »inopportuna«, vale davvero qualcosa.



Alessandro Del Piero aspetta la sua occasione di stasera.

IL PERSONAGGIO

Zoff sembra indicare a Del Piero la via giusta...

Alex vuole sfruttare questa occasione per scavalcare Totti e tornare titolare

Pinturicchio prova il sorpasso

GEEL Non è una sfida personale, ma una tappa speciale del suo Europeo, quello sì. Contro la Svezia Alessandro Del Piero giocherà dal primo minuto e tenterà di convincere Zoff. Cercherà di fargli capire che intorno a lui si è creata una situazione anomala. Lui, frizzante e brillante - come lo definisce il preparatore Ivan Carminati - lui acclamato dalla folla. Vuole una maglia da titolare, ma allo stesso tempo non vuole innescare situazioni esplosive in un gruppo che sembra abbia fatto voto di obbedienza. Sta bene e si vede in allenamento come in partita; forse la nazionale sta mostrando il miglior Del Piero stagionale, ma Zoff non lo vede ancora titolare, anche se dice che la gara con la Svezia offre ad Alex una chance in più degli altri per conquistarsi un posto. «Non so in che termini abbia parlato Zoff - spiega lo juventino - ma posso dirgli grazie per queste attenzioni, anche se credo che tutti abbiano la possibilità di conquistare una posizione migliore». Del Piero, che a distanza di 24 ore non si sente già più il dodicesimo titolare, annuncia che la partita contro gli svedesi non rappresenta qualcosa di personale.

«Per me è una vigilia come tante altre - dice - e questa non sarà una sfida personale. È bello giocare per me, ma io non ho da dimostrare niente. Non mi sento il dodicesimo di questa nazionale, mi sento uno che può giocare da un momento all'altro». È così sicuro di quello che dice da ritenersi convinto che domani non sia il giorno del debutto ad Euro 2000. «In questo europeo ho già giocato, ma oggi sarà una tappa speciale», spiega. Giocano le seconde linee, la cosidetta Italia 2, e il rischio è che i rincalzi vogliano strafare, magari compiendo errori e quindi una brutta figura. «Non credo che ci sia questo rischio - dice Del Piero - anzi dobbiamo giocare come se il risultato fosse importante: se non lo sarà per la qualificazione, lo sarà certamente per chi andrà in campo». La rivoluzione di Zoff, intenzionato a fare molti cambi, porta all'assemblamento di una squadra completamente nuova che potrebbe faticare a trovare equilibri e giusti movimenti. «Non penso che possano nascere questi problemi - dice Del Piero - perchè sono tanti giorni che stiamo insieme e che lavoriamo fianco a fianco. I problemi, se ci saranno, potranno arrivare dagli avversari».

Alessandro Del Piero

EURO 2000 — IL GIOCATORE DEL GIORNO

- Girone: **B**
- Incontro: **Italia-Svezia**
- Sede: **Eindhoven**
- Ore: **20:45**

- Nazionale: **Italia**
- Nato il: **09/11/1974**
- Ruolo: **Attaccante**
- Altezza: **1,73 m**
- Peso: **73 kg**
- Esordio in nazionale: **25/03/95 (Italia-Estonia)**
- Presenze in nazionale: **32**
- Gol in nazionale: **10**
- Club 99/2000: **Juventus**

Il turnover voluto da Zoff lo porta al suo primo match da titolare. Spera in una buona gara per convincere il C.t. sul suo impiego in vista dei quarti.

ANSA-CENTIMETRI

OGGI IN TV EURO 2000

13.00 TMC EURO 2000-Ore 13
13.20 TMC Norvegia-Jugoslavia (R)
14.05 RAI2 Dribbling
18.40 RAI2 Sportsera
20.00 RAI3 Eurocalcio
20.15 TMC EURO 2000 - Diario
20.35 RAI1 Italia-Svezia e TMC
22.30 RAI3 Turchia-Belgio (Dif.)
23.00 TMC Il Processo di Biscardi
23.45 ITA1 Studio Sport - Speciale EURO 2000
1.00 TMC Turchia-Belgio (Dif.)

E IN RETE

- Sito ufficiale europei: **www.euro2000.org**
- Nazionali:
- Italia: **www.figc.it**
- Svezia: **www.svenksfotboll.se**
- Belgio: **www.fototbel.com**
- Turchia: **www.tff.org.tr**

ANSA-CENTIMETRI

SENTITEVI RE, SENZA SPOSARE LA REGINA.

Solo con Honda Civic 5 porte e Aerodeck Station Wagon.

Dotazioni di serie:
Interno Radio con lettore CD, climatizzatore, bracciolo centrale, volante in pelle, sedile guida regolabile in altezza, divano reclinabile 60/40, poggiatesta posteriori.
Esterno Maniglie e specchi retrovisori a controllo elettrico in tinta con la carrozzeria, chiusura centralizzata con telecomando.
Sicurezza Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, interruttore inerziale antincendio, cinture anteriori con pretensionatore, antifurto immobilizer a codice variabile.

Honda Civic 5 porte e Aerodeck. Da oggi con tutti gli optional di serie*.

Da 25.450.000. Finanziamento fino a 20.000.000 in 36 mesi a interessi 0*.**

HONDA First man, then machine.

5p 1.4i 1.4 cc 16V 75cv L. 25.450.000** € 13.350,41 — 5p 1.4iS 1.4 cc 16V 90cv L. 28.450.000*** € 14.693,20 — SW 1.4iS 1.4 cc 16V 90cv L. 29.300.000** € 15.132,19 — SW 2.0i TD 2.0 cc 105cv L. 39.100.000** € 20.193,46 — Garanzia di 3 anni o Km 100.000 estendibile fino a 5 anni o Km 200.000 — (*) Esclusa vernice metallizzata. (**) Prezzo di listino chiavi in mano I.P.T. esclusa. — (***) Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta valida fino al 30.6.2000. Prezzo concordato con le Concessionarie — Esempio finanziamento: Civic 5p 1.4i prezzo L. 25.450.000** (€ 13.350,41)**. Anticipo o valore dell'usato in permuta L. 5.450.000 (€ 2.814,69). Importo finanziato L. 20.000.000 (€ 10.329,14). Rata mensile per 36 mesi L. 555.600 (€ 286,94). Spese istruttoria pratica L. 250.000 (€ 129,11). T.A.N. 0,01%. T.A.E.G 0,83%. Salvo approvazione Honda Finsystem.

Concessionarie Ufficiali

DEAN AUTO Via Maria Grazia Deledda 1 Staranzano (GO) - Tel. 0481 483300

E.D. MOTORS Via dei Cavalieri di Malta 8 (Zona Ind. Noghere) Muggia (TS) - Tel. 040 9235000/79

GRUPPO A

Germania, Romania, Portogallo, Inghilterra

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Portogallo	6	2	2	0	0	4	2
Inghilterra	3	2	1	1	0	3	3
Romania	1	2	0	1	1	1	2
Germania	1	2	0	1	1	1	2

PROGRAMMA

	Germania-Romania *Liegi-Sclessin*	1-1
	Portogallo-Inghilterra *Eindhoven-Philips*	3-2
	Romania-Portogallo *Arnhem-Gelredome*	0-1
	Inghilterra-Germania *Charleroi-Mambourg*	1-0
20-6	Inghilterra-Romania *Charleroi-Mambourg*	20.45
20-6	Portogallo-Germania *Rotterdam-Feyenoord*	20.45

GRUPPO B

ITALIA, Turchia, Belgio, Svezia

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
ITALIA	6	2	2	0	0	4	1
Belgio	3	2	1	0	1	2	3
Svezia	1	2	0	1	1	1	2
Turchia	1	2	0	1	1	1	2

PROGRAMMA

	Belgio-Svezia *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	2-1
	Turchia-ITALIA *Arnhem-Gelredome*	1-2
	ITALIA-Belgio *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	2-0
	Svezia-Turchia *Eindhoven-Philips Stadion*	0-0
Oggi	Turchia-Belgio *Bruxelles-stadio Re Baldovino*	20.45
Oggi	ITALIA-Svezia *Eindhoven-Philips Stadion*	20.45

GRUPPO C

Spagna, Norvegia, Jugoslavia, Slovenia

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Jugoslavia	4	2	1	1	0	4	3
Spagna	3	2	1	0	1	2	2
Norvegia	3	2	1	0	1	1	1
Slovenia	1	2	0	1	1	4	5

PROGRAMMA

	Spagna-Norvegia *Rotterdam-Feyenoord*	0-1
	Jugoslavia-Slovenia *Charleroi-Mambourg*	3-3
	Slovenia-Spagna *Amsterdam-Arena*	1-2
	Norvegia-Jugoslavia *Liegi-Sclessin*	0-1
21-6	Jugoslavia-Spagna *Bruges-Jan Breydel*	18.00
21-6	Slovenia-Norvegia *Arnhem-Gelredome*	18.00

GRUPPO D

Olanda, Repubblica Ceca, Francia, Danimarca

CLASSIFICA

	P.ti	G	V	N	P	Gf	Gs
Francia	6	2	2	0	0	5	1
Olanda	6	2	2	0	0	4	0
Rep. Ceca	0	2	0	0	2	1	3
Danimarca	0	2	0	0	2	0	6

PROGRAMMA

	Francia-Danimarca *Bruges-Jan Breydel*	3-0
	Olanda-Rep. Ceca *Amsterdam-Arena*	1-0
	Rep. Ceca-Francia *Bruges-Jan Breydel*	1-2
	Danimarca-Olanda *Rotterdam-Feyenoord*	0-3
21-6	Danimarca-Rep. Ceca *Liegi-Sclessin*	20.45
21-6	Francia-Olanda *Amsterdam-Arena*	20.45

LA STRADA PER LA FINALE DI ROTTERDAM

Quarti di finale — 24 giugno / 25 giugno

1. *18.00 Amsterdam* — Portogallo *contro* Seconda Gr. B
2. *20.45 Bruxelles* — ITALIA *contro* Seconda Gr. A
3. *18.00 Rotterdam* — Vincente Gr. D *contro* Seconda Gr. C
4. *20.45 Bruges* — Vincente Gr. C *contro* Seconda Gr. D

Semifinali — 28 giugno: *20.45 Bruxelles* — Vincente 1 *contro* Vincente 4; 29 giugno: *18.00 Amsterdam* — Vincente 2 *contro* Vincente 3

FINALE — 2 luglio: *20.00 Rotterdam* — Vincente 1 - 4 *contro* Vincente 2 - 3

IL CASO L'esecutivo Uefa decide di usare il pugno di ferro nei confronti dei teppisti sollecitando il governo britannico a intervenire

«Inglesi fuori se gli hooligan insistono»

Gli azzurri invitano familiari e amici a restare a casa - Ma Porceddu non è allarmista

EURO 2000

LIEGI Delle due una: o vanno fuori gli hooligan, o va fuori l'Inghilterra. È molto più di un cartellino giallo, è un vero e proprio aut aut quello che l'esecutivo dell'Uefa, riunito d'emergenza a Liegi, ha posto al governo di Londra. La minaccia esplicita è quella dell' immediata estromissione della squadra inglese da Euro 2000, qualora si verificassero altri gravi incidenti come quelli accaduti a Charleroi e a Bruxelles. Perchè così «si uccide il calcio».

Il presidente dell'Uefa Lennart Johannson ha detto chiaramente che «non è escluso» che l'Inghilterra venga sospesa dai campionati europei in caso di nuovi incidenti. A chi domandava a Gerard Aigner che cosa accadrà se si verificheranno martedì altri gravi scontri a Charleroi in occasione di Inghilterra-Romania, il direttore generale dell'Uefa ha risposto: «In base alla gravità degli incidenti il comitato esecutivo dell'Uefa deciderà se la partecipazione dell' Inghilterra al campionato europeo debba essere sospesa».

Alcuni hooligans fuggono dopo essere stati centrati dagli idranti della polizia.

In un lungo comunicato emesso al termine della sua riunione l'Uefa sollecita il governo inglese e la Football Association britannica a «prendere le necessarie misure per fermare l'espatrio degli hoolingan inglesi», e sottolinea più volte che quanto è accaduto «non deve ripetersi».

Anche gli azzurri adesso hanno paura, Di Biagio ammette: «Sono un problema, vuol dire che terremo a casa familiari e amici». Gli fa eco Maldini: «La polizia non sa come arginarli. Conviene tifare contro l'Inghilterra? No, contro gli hooligans».

Meno allarmista Carlo Porceddu, responsabile della sicurezza della nazionale italiana. «Non mi sembra il caso di mettersi il cappio al collo in questa maniera - spiega Porceddu commentando le voci di preoccupazione che giungono dall'Italia - Intanto è un'ipotesi prematura, perchè gli inglesi si devono ancora qualificare, e poi non è il caso di creare allarmismi fuori luogo. Una partita di questo genere sarebbe di alta tensione nei livelli di attenzione e prevenzione, ma non bisogna enfatizzare. L'Heysel non esiste più, lo stadio che è stato costruito al suo posto è stato rifatto con criteri di sicurezza rassicuranti. È impossibile che si ripeta all'interno dello stadio quello che è successo nel 1985. Ora ci sono vie di fuga, gli accessi sono bene ordinati e distribuiti, i settori tra le varie tifoserie sono nettamente separati».

Keegan: «Siamo pronti a vincere l'Europeo»

SPA Non è stata una bella Inghilterra quella che ha battuto la Germania, ma Kevin Keegan si è convinto: «possiamo vincere gli Europei». Il ct inglese era di questa idea anche prima che Euro 2000 cominciasse, e quanto ha visto finora lo rende ancor più ottimista. «Il nostro successo sulla Germania è stato più utile che bello però mi sta bene lo stesso. Ieri contava solo vincere, e ci siamo riusciti: sappiamo di poter giocare molto meglio, e contiamo di riuscirci nelle prossime partite di questo torneo. Siamo l'Inghilterra e dovremmo far divertire la gente, ma non sempre è possibile. Comunque i nostri affanni del primo tempo non mi hanno fatto cambiare idea, e rimango assolutamente convinto del fatto che possiamo vincere questi Europei».

Poi una frecciata che potrebbe essere diretta anche all'Italia, avversaria degli inglesi se si qualificheranno per i quarti di finale: «Altre squadre hanno cominciato questi Europei mostrando bel gioco ed un infinità di assist e di giocate spettacolari. Però bisogna vedere se resisteranno fino in fondo. Non conta essere belli adesso, ma il 2 luglio». Il giorno della finale, appunto.

Sugli Europei si abbatte la furia degli hooligans

La notte di violenza di **Charleroi** riporta in primo piano l'emergenza hooligans

I precedenti episodi violenti

- **1975: Leeds United** bandito dall'Europa per 4 stagioni, dopo gli scontri nella finale a **Parigi** di Coppa Campioni
- **1983:** sostenitori del **Tottenham** infuriano a **Rotterdam**: 30 i feriti
- **1984:** un tifoso muore a **Bruxelles** e 200 ultras vengono arrestati, prima della finale di Coppa Uefa contro l'**Anderlecht**
- **1985:** la tragedia all'Heysel Stadium di **Bruxelles**. 39 persone muoiono negli scontri sugli spalti della finale di Coppa Campioni tra **Liverpool** e **Juventus**. I club inglesi vengono banditi a tempo indeterminato dalle competizioni europee
- **1989:** il dramma di Hillsborough a **Sheffield**, dove 95 tifosi vengono uccisi e 200 arrestati nel più grande disastro dello sport inglese
- **1990:** alcuni episodi isolati si verificano durante i Mondiali **in Italia** e coinvolgono **200 tifosi** inglesi
- **1993:** la polizia turca ferma 1333 facinorosi del **Manchester United**, che avevano causato danni in un albergo di **Istanbul**. 5 arresti
- **1996:** più di 200 hooligans vengono arrestati a **Londra**, dopo la sconfitta dell'Inghilterra ad opera della Germania agli **Europei**
- **1998:** durante i mondiali di **Francia** gli hooligans si rendono protagonisti di scene di guerriglia urbana a **Marsiglia**
- **1999:** nel centro di **Glasgow**, la polizia arresta più di 160 persone, per gli scontri tra tifosi in occasione dello spareggio per **Euro 2000** tra Inghilterra e Scozia
- **2000:** alla vigilia della semifinale di Coppa Uefa tra Leeds e Galatasaray **due** tifosi inglesi vengono **aggrediti a morte** dagli ultras della squadra turca durante gli incidenti in città

ANSA-CENTIMETRI

Il sindaco di Bruxelles accusa: «Sono persone che vengono a fare guerriglia urbana e ad attizzare l'odio razziale»

Quasi mille teppisti nella rete della polizia belga

BRUXELLES La violenza degli hooligans inglesi sta rovinando la festa per gli Europei di calcio e dal Belgio infuriano le polemiche nei confronti di Londra. «Noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare: cosa ha fatto il governo britannico per evitare che degli hooligans arrivassero sul continente?» - è l'accusa lanciata con rabbia da Alain Courtois, responsabile per il Belgio di Euro2000, all'indomani degli scontri a Charleroi e poi a Bruxelles per la partita Inghilterra-Germania. «Non può essere accettabile che dei teppisti conosciuti possano viaggiare per portare paura e terrore in altri paesi». «La polizia inglese non ha fatto il lavoro che doveva fare - ha rincarato la dose Lucien-Andrè Beckers direttore di Euro2000 a Bruxelles - La famiglia del calcio prenderà le sue contromisure nei confronti della Gran Bretagna, senza escludere la possibilità di sanzioni».

Dichiarazione che non fa presagire nulla di buono per l'Inghilterra candidata ad organizzare i mondiali del 2006. Ed infatti è corso subito ai ripari l'ex ministro dello sport inglese Tony Banks inviato in Belgio per difendere durante gli Europei la candidatura del suo paese ai mondiali 2006: «È ora di dare più poteri alla polizia britannica per impedire agli hooligans di lasciare il continente». Banks ha avanzato l'ipotesi della confisca del passaporto a persone ritenute pericolose.

Nel giro di pochi giorni sono finite nelle maglie delle forze dell'ordine belga oltre 900 hooligans inglesi. Eppure, dice livido il sindaco di Bruxelles, Francois-Xavier de Donnea, «le autorità britanniche avevano dato precise garanzie al ministro dell'interno belga». Le cose però non sono andate per il verso giusto se ancora l'altra sera, ha spiegato de Donnea, un ufficiale britannico giunto appositamente da Londra ha riconosciuto hooligans pericolosi tra quelli presenti a Charleroi: «Non si tratta più di fanatici del calcio ma di gente che viene a fare della guerriglia urbana, ad attizzare tensioni razziali».

E proprio la notte scorsa, la polizia è dovuta intervenire con forza a Bruxelles per dividere la tifoseria d'Oltremanica giunta da Charleroi e gruppi di immigrati che alle loro provocazioni non hanno esitato a lanciare 'cocktail molotov'. Risultato: è pesante il bilancio degli incidenti di Inghilterra-Germania. Le cifre ufficiali rese note dal governo belga parlano di 450 persone fermate a Charleroi (40 gli arresti) e di altri 73 persone fermate a Bruxelles (33 gli arresti). Si tratta soprattutto di inglesi e a Bruxelles - dove la calma è tornata solo alle prime luci dell'alba - anche di sette giovani nordafricani.

Il Belgio ha preparato una lista nera degli hooligans che non dovranno più ripresentarsi nel paese durante gli Europei di calcio. Ieri sono già stati rimpatriati in Gran Bretanga alcune centinaia di hooligans considerati pericolosi. La stessa strada prenderanno nelle prossime ore altri 390 ultrà della tifoseria d'Oltremanica a cui si aggiungeranno 31 tedeschi che verranno rinviati in Germania.

Sulla piazza principale di Charleroi i disordini maggiori provocati dagli hooligans inglesi.

Il giovanissimo attaccante inglese attraversa un periodo di scarsa vena

Owen, la stella che non brilla

LONDRA Primo tempo di Inghilterra-Germania, minuto 35': Gary Neville, dalla destra, crossa in area, Mark Owen stacca imperioso trovando la pronta risposta di Kahn che, grazie alla collaborazione del palo, riesce a sventare la minaccia. In due partite di Euro2000, quella dell'esordio contro il Portogallo e quella giocata sabato contro i tedeschi, la stellina del calcio britannico si è svegliata da un letargo cronico solo in quell'unica, sfortunata occasione. Com'è lontano il periodo di Francia '98, allorchè si impose all'attenzione dei media e degli appassionati di football per record infranti e un talento inesauribile da sfruttare appieno.

Mark Owen, prima dei Mondiali transalpini, si consacrò come il più giovane marcatore della nazionale di Sua Maestà mettendo il proprio sigillo in un test-match contro il Marocco. Classe, rapidità e freddezza sotto porta: queste le caratteristiche che lo resero celebre nella rassegna iridata in cui i Leoni britannici rimasero vittima della fiera del penalty contro l'Argentina, nei quarti, incontro reso indimenticabile proprio dall'exploit di quel piccolo grande bomber che, a soli 18 anni, si concesse il lusso di sbeffeggiare la difesa sudamericana per concludere con un gran gol sotto il sette. Il mondo rimase a bocca aperta e fioccarono le offerte di tutti i grandi club europei.

Mark Owen

In Italia si mossero soprattutto Lazio ed Inter, anche se rimase impressa l'offerta faraonica di Sergio Cragnotti, pronto a staccare un assegno di cento miliardi. A Liverpool ci pensarono su ma poi rifiutarono cortesemente. Il team della città dei Beatles si ritrovò nel tempo a gestire un campione bruciato dal «mordi e fuggi» del calcio moderno.

Perchè, dopo essere entrato nel guinness dei primati anche come il più giovane titolare inglese del secolo, il talentuoso Mark era destinato a spegnersi.

Il tecnico Kevin Keegan continua a dargli fiducia: con Shearer prossimo al ritiro, l'Inghilterra (ed il Liverpool) dovrà scommettere sulla coppia baby Owen-Heskey.

Terios 1300 4x4 Limited Edition con L. 3.500.000 in caso di rottamazione o di supervalutazione dell'usato.

(E' un' iniziativa dei Concessionari Daihatsu, solo per le vetture disponibili).

C'è una grande opportunità che potete cogliere oggi dai Concessionari Daihatsu: la Terios nella sua versione più esclusiva ad un prezzo irripetibile. 1300 cc, 16 valvole, 83 cv, 4 ruote motrici con trazione permanente e una dotazione da vera top car: climatizzatore, servosterzo, ABS, doppio Air Bag, vetri elettrici, cerchi in lega, sistema D.U.S., immobilizer, paraurti e fascioni in tinta con la carrozzeria, tanto per citare i principali. Unico neo, l'operazione è limitata alle Terios Limited Edition attualmente disponibili. Meglio far presto allora, finite queste si torna al vecchio prezzo.

L. ~~35.886.000~~ –
L. 3.500.000 =
L. 32.386.000
I.P.T. esclusa

Consumi: solo 8,6 litri/100 km nel ciclo combinato e 7,3 litri/100 km nel ciclo extraurbano.

DAIHATSUFIN Finanziamenti anche per l'intero importo, personalizzati e senza anticipo. Es.: per L. 10.000.000 60 rate mensili da L. 199.194 TAEG 7,50%. Salvo approvazione B.P.B.C.V.

DaihatsuFin Card. L. 5.000.000 di credito per l'acquisto di accessori originali e per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3 ANNI O 100 MILA GARANZIA. Chiedi le condizioni e i contenuti ai Concessionari Ufficiali Daihatsu.

PAGINE GIALLE. I Concessionari Daihatsu sono sulle Pagine Gialle.

F00261

CONCESSIONARIA PER TRIESTE E GORIZIA

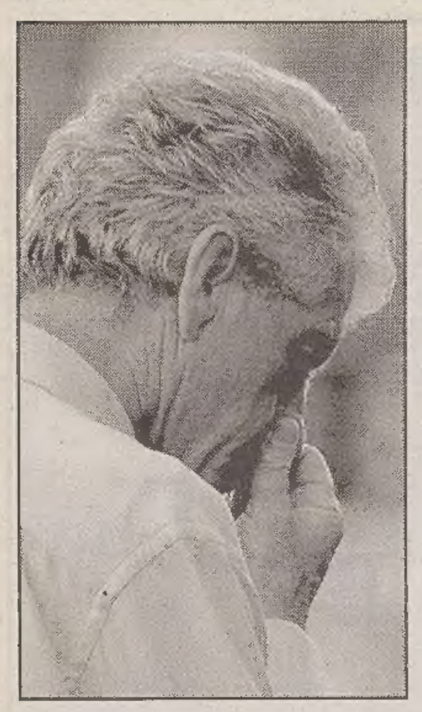
autosandra

DAIHATSU WE DO COMPACT. www.daihatsu.it

TRIESTE via Flavia 17 Tel. 040.829777
MONFALCONE via Rossini 43 Tel. 0481.484020

GIRONE A I tedeschi si sentono quasi fuori, per il Ct Ribbeck l'addio pare scontato

E la Germania pensa al Trap



La delusione di Ribbeck.

BERLINO Giovanni Trapattoni, 61 anni, famoso in Germania per i suoi anni trascorsi alla guida del Bayern di Monaco, ha detto di considerare un «grande onorè» l'eventualità di allenare la nazionale tedesca in sostituzione di Erich Ribbeck, il cui posto vacilla dopo le prime deludenti prestazioni dei suoi giocatori agli Europei. «Per me sarebbe un grande onore se la Federazione tedesca (Dfb) mi facesse una tale proposta», ha detto il Trap in un'intervista oggi al domenicale Welt am Sonntag. «Su una simile offerta io rifletterei intensamente», ha aggiunto, sottolineando al tempo stesso di avere «per ora grande rispetto per il lavoro di Erich Ribbeck».

Il quale, da parte sua, non fa che rendere più concreta questa possibilità: «La situazione è tale che c'è una forte probabilità che io non sia più il selezionatore se la Germania sarà eliminata al primo turno», ha dichiarato infatti in un'intervista al canale privato SAT.1. Il tecnico ha confermato ieri, in una conferenza stampa, che avrebbe fatto il punto della situazione con la federcalcio tedesca. Il contratto di Ribbeck, 63 anni, in carica da due anni, scade comunque alla fine degli Europei.

Intanto i bianchi di Erich Ribbeck non sono ancora matematicamente fuori dall'europeo, ma la sensazione nella stampa tedesca è che si sia ormai molto vicini a fare le valigie. «Il colpo di testa di Shearer fa piangere la Germania. Ora solo un miracolo ci potrà salvare», titola a caratteri cubitali il Berliner Kurier. La Berliner Morgenpost parla di «Waterloo Tedesca», e sottolinea come il giovane Sebastian Deisler sia stato «l'unico raggio di luce in una formazione priva di idee». Il quotidiano berlinese dedica poi un'intera pagina alla «Festa delle favorite», soffermandosi sulle convincenti prestazioni fornite sinora da Italia, Olanda e Francia.

«0-1. Tutto è ormai perduto? - La Germania piange», è il titolo della Bild am Sonntag, sulla quale al pari degli altri giornali campeggia la foto della rete di Shearer. «Shearer-Shock. Potremmo presto fare le valigie», aggiunge a tutta pagina il quotidiano domenicale, che sottolinea comunque il coraggio con il quale Matthaeus, Deisler e compagni si sono battutti contro gli inglesi. «I nostri hanno avuto grosse occasioni ma anche grossa sfortuna». Per la Bild am Sonntag, «le possibilità per la Germania di accedere ai quarti sono minime». «Goodbye, Germany, ora abbiamo bisogno di un miracolo», scrive il giornale, secondo il quale «solo la Romania può salvare la Germania».

Il tabloid B.Z. ha pubblicato ieri un sondaggio in base al quale l'Italia sarebbe la squadra con maggiori chances di vincere gli Europei. Gli azzurri infatti sono dati favoriti col 19,4%, seguiti da Portogallo (15,4%), Francia (14,4%) e Olanda (14,1%).

Arresto cardiaco, all'ospedale il presidente della Juventus

TORINO Il presidente della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano, è stato ricoverato ieri sera all'ospedale Gradenigo di Torino dopo un arresto cardiaco.

Il legale si è sentito male mentre stava rientrando a casa a bordo della sua auto con autista. Ancora a tarda ora non si conoscevano le cause del malore, nè le condizioni del presidente della Juventus.

EURO 2000

GIRONE C Vittoria meritata sulla Norvegia dopo il rocambolesco e deludente esordio

Per un'ora brilla la Jugoslavia

A segno Milosevic con un colpo di tacco - Grandi giocate di Stojkovic

Djorovic contende a Mykland il pallone.

BRUXELLES La breve ma infiammata riunione a porte chiuse del vulcanico Boskov coi suoi mercenari deve essere servita. La Jugoslavia folle e imprevedibile che ha rischiato onore e qualificazione contro la Slovenia era soltanto un terribile incubo scacciato in fretta.

Ieri contro la Norvegia capace di castigare la favorita Spagna, era una squadra trasformata nel morale e nelle gambe, rapida, dinamica, grintosa, terribilmente aggressiva e deliziosamente spettacolare. Un'altra Jugoslavia che nello stadio di Liegi, in sette minuti ha freddato gli animi vichinghi balzando in testa al girone. Classe, esperienza e grinta, mista a velocità e praticità nella manovra, hanno fatto la differenza anche se nel finale la squadra di Boskov ha faticato troppo a gestire il risultato. Per la Norvegia, che si è affidata solo alle sue torri d'attacco, si conclude la striscia di otto vittorie consecutive.

Jugoslavia subito aggressiva e al 7' è già in vantaggio con una rete quasi in comproprietà: punizione maligna di Drulovic di interno collo, il pallone nel mucchio viene sfiorato in maniera impercettibile con il tacco da Milosevic, quanto basta per ingannare Myhre.

La Norvegia infila l'elmetto vichingo e va subito all'assalto con Flo (troppo precipitoso nella conclusione) ma sono attacchi sporadici. Solo la Jugoslavia è davvero pericolosa anche se per la Norvegia c'è un dubbio intervento in area sull'attaccante del Chelsea che scatena le reazioni vichinghe. Stojkovic e Drulovic ma anche Jugovic si alternano nella serie di occasioni sprecate, pallonetti, bordate e finezze d'accademia: uno show che fa scivolare via con delizia il primo tempo.

Nel ripresa si replica, almeno per altri quindici minuti: Stojkovic, ieri nel ruolo di trascinatore, si diverte a lanciare con un calcio di 40 metri Mijatovic che al volo tenta un gol da circo, mentre Jugovic (ancora lui) conclude malamente un favorevole contropiede. Gli slavi però lentamente iniziano a spegnersi mentre i norvegesi, più forti sul piano atletico, iniziano a forzare il ritmo inserendo negli ultimi venti minuti il nero del Rosenborg, John Carew, sangue africano e capello biondo alla scandinava.

La sfida si incattivisce, la Jugoslavia si rinchiude, fatica a gestire il pallone. Il ventenne Kezman entrato da appena un minuto viene espulso (un record) per un fallo su Myland e gli ultimi minuti degli slavi sono vissuti in apnea.

Jugoslavia	**1**
Norvegia	**0**

MARCATORE: pt 8' Milosevic
NORVEGIA: Myhre, Heggem (pt 35'Bjornebye), Eggen, Bragstad, Bergdolmo, Iversen (st 26 Carew), E.Bakke (st 30'Strand), Skammelsrud, Solskjaer, Mykland, Flo. Allenatore Semb
JUGOSLAVIA: Kralj, Komljenovic, Saveljic, Djukic, Djorovic, Stojkovic (st 38' Nadj, Jokanovic (st 43'Govedarica), Jugovic, Drulovic, Mijatovic (st 42' Kezman), Milosevic. Allenatore Boskov
ARBITRO: Dallas (Scozia)
NOTE: Ammoniti Jokanovic, E.Bakke, Jugovic, Drulovic, Nadj e Mykland. Espulso Kezman.

Il team di Katanec, irretito dagli spunti di Raul e di Mendieta, si lascia sfuggire un meritato pareggio

La Slovenia fa paura anche alla Spagna

AMSTERDAM Un gol di Raul spiana la strada della Spagna verso la prima sofferta vittoria agli europei. Gli iberici hanno fatto una gran fatica per aver ragione di una Slovenia appena ordinata e pericolosa nel solo Zahovic, che ha denunciato anche notevoli limiti di esperienza e concentrazione. Infatti gli uomini di Katanec sono riusciti nel secondo tempo a pareggiare in contropiede con il trequartista del Panatinaikos, ma incredibilmente hanno subito il gol della sconfitta, sessanta secondi più tardi grazie ad una ubriacante discesa di Mendieta, ben finalizzata da Etxebarria con la collaborazione dell'incerto Dabanovic.

Sono dunque arrivati i primi tre punti per la Spagna, ma non sono finiti i problemi per Camacho che si è sbracciato per tutti i novanta minuti per richiamare all' ordine una squadra che ha vissuto esclusivamente sulla buona giornata di Abelardo e di Raul, nel primo tempo, e Mendieta nel secondo. Un cenno di merito a parte spetta a Canizares, chiamato all'ultimo momento a sostituire il discusso e mortificato Molina. Il portiere del Valencia giustifa il suo impiego con due interventi decisivi su altrettanti tentativi di Zahovic, che ha giocato una partita in chiaroscuro, meritando tuttavia di segnare la terza rete personale in questo europeo.

Raul è stato invece determinante, soprattutto dal punto di vista psicologico. La rete dell'attaccante ha avuto il merito di sbloccare subito il risultato consentendo ai compagni di impostare la partita con tranquillità. Ma la Spagna non è ancora al massimo, e nella ripresa, quando il gioco è decollato, si è complicata la vita.

Spesso la difesa si è fatta sorprendere dai rapidi contropiedi avviati da Zahovic e Novak, mentre in avanti, spentasi la vena di Raul, è calato il sipario sulle azioni offensive. Camacho, come al solito ottimista negli spogliatoi, deve ringraziare soltanto l'immaturità degli sloveni, che evidentementi ancora emozionati dal pareggio raggiunto, peraltro meritatamente, si sono fatti sorprendere dalla reazione di Mendieta. Il centrocampista dopo la rimessa in gioco salta come birilli tre avversari ed offre ad Etxebarria la palla dell'importante vittoria.

Il resto è stata una sofferenza per una squadra che ha dimenticato schemi e presenta una pericolosa involuzione dal punto di vista caratteriale.

Spagna	**2**
Slovenia	**1**

MARCATORI: pt 4' Raul, st 13' Zahovic, 14' Exteberria
SPAGNA: Canizares, Salgado, Hierro, Abelardo, Aranzabal, Exteberria, Guardiola (st 35' Helguera), Valeron (st 43'Engonga), Mendieta, Alfonso (st 25'Urzaiz), Raul. Allenatore Camacho
SLOVENIA: Dabanovic, Karic, Milinovic, Milanic (st 22' Knavs), Galic, Novak, Ceh , Pavlin (st 36'Acimovic), Zahovic, Rudonja, Udovic (st 1' Osterc). Allenatore Katanec
ARBITRO: Merk (Ger)

L'attaccante Raul.

Bianconeri da stamane in ritiro a Tarvisio mentre il mercato tiene alta la tensione sui gioielli che piacciono alle grandi

Udinese, Giannichedda riparte con l'Intertoto

Giannichedda

UDINE L'Udinese ha già finito le vacanze. Colpa di quel maledetto sorpasso della Fiorentina all'ultima di campionato, che ha mandato i viola in Uefa e costretto i bianconeri a tentare la chance Intertoto per centrare il quarto ingresso consecutivo in Europa. Questa mattina la squadra si troverà al «Friuli» e partirà subito per il ritrovo di di Tarvisio, dove inizierà preparare la prima, ravvicinatissima fase (l'esordio nell'Intertoto sarà il 15 luglio) di una stagione strana, stravolta dalle Olimpiadi e dalla partenza autunnale del campionato.

Sulla corriera mancheranno inanzitutto i nazionali Fiore, Jorgensen, Bisgaard, Walem, ma ci sarà il secondo uomo mercato dell'Udinese: Giannichedda, che tutti davano in partenza e che l'Udinese era pronta a liberare dal contratto, a patto però di essere debitamente indennizzata: Lazio e Milan si sono fatti avanti, più romani a quanto si dice, cercando di limare una valutazione che si aggira tra i 30 e i 40 miliardi. Per ora, comunque, Giannichedda va a Tarvisio, poi si vedrà. Sembra strano in ogni caso il raffreddamento dei romani, che perderanno sicuramente Almeyda (al Parma)e Baronio (Inter) e hanno l'esigenza di assicurarsi un incontrista di valore oltre a Sensini e Simeone.

Continua a circolare con insistenza intanto la voce della cessione di Fiore a partire però dall'anno prossimo anno. L'Inter avrebbe già in mano un'opzione sul centrocampista della nazionale, senza contropartite però nè immediate nè differite nel tempo:lo stesso Ventola, possibile pedina di scambio in mano ai nerazzurri, sembra ormai diretto verso Bergamo. Il direttore generale dell'Udinese, Pierpaolo Marino, smentisce l'opzione: «Fiore il prossimo anno potrà partire,ma per l'Inter non c'è niente ». Nel caso di Giannichedda, Marino va oltre: «Domani il giocatore sarà regolarmente con noi: non vedo perché dovrebbe, é nostro e in questo momento non stiamò trattando».

Locatelli, che in settimana dovrebbe chiudere col Bologna, chiude per ora il capitolo cessioni, mentre sul fronte degli acquisti l'Udinese conferma la trattativa Koller. Marino la definisce « molto complicata», ma non é da escludere che la svolta «estera» del mercato nasconda altre mire, in particolare Lucarelli, passato in secondo piano in maniera un po' sospetta. La società poi continua a cercare un incontrista di centrocampo, vice o erede (a seconda) di Giannichedda, visto il mancato arrivo del centrale portoghese Meira, giovane promettente ma dalla firma troppo facile.

Riccardo De Toma

Mercato: Djorkaeff fa rotta verso Napoli La Fiorentina avrà Joao Pinto in regalo

ROMA In attesa dei grandi colpi di mercato che si concretizzeranno ad inizio settimana (Vieri alla Lazio in cambio di Salas e Baronio) i piccoli movimenti di mercato del week end vedono ancora protagonisti giocatori dell'Inter o ex interisti.

Dopo aver preso due diciottenni in Francia, la squadra di Massimo Moratti ha puntato ad un trio di nazionali Under 21 del Portogallo. Si tratta del 19enne Vasco Fiasca proveniente dallo Sporting Lisbona a parametro zero, oltre ai due 20enni Caneira difensore e Paulo Costa attaccante entrambi dell' Alverca per una somma di circa tre miliardi. L'Inter sonda la disponibilità dell'Arsenal per il centrocampista centrale Fredrik Ljunberg.

Un ex interista, Yuri Djorkaeff, ormai 32enne, in forza al Kaiserlautern vorrebbe concludere la sua carriera tornando in Italia e per questo punta al Napoli allenato da Zemann.

La Fiorentina deve assolutamente rinforzarsi. Il presidente Vittorio Cecchi Gori culla il sogno di riportare in viola Roberto Baggio ma intanto l' attaccante portoghese Joao Pinto sta valutando le offerte che i dirigenti della Fiorentina hanno fatto al procuratore Veiga. Joao Pinto è svincolato dal Benfica e arriverebbe a Firenze a parametro zero. Ha già incontrato Terim nel ritiro della nazionale portoghese. Desailly prolunga di due anni il contratto con il Chelsea, che così chiude le porte a Juve, Roma e Manchester.

SERIE B

La Pistoiese perde a Cesena ma è salva

CESENA Pistoiese salva, Cesena in C1. Questo l'ultimo verdetto emesso dalla serie cadetto dopo lo spareggio di ieri. Nell'incontro di ritorno i romagnoli si sono imposti per 1-0 grazie a un gol di Cangini (21' del primo tempo) ma che non è servito per evitare la retrocessione. All'andata, difatti, la Pistoiese aveva vinto 3-1. A fine gara incidenti con scontri tra le due tifoserie e la polizia. Otto fermati e qualche ferito.

IL PREMIO

Bella festa di sport ieri sera a Lignano per la consegna dell'Eurochampion 2000

Simone al centro dell'Arena

LIGNANO SABBIADORO Tra una gag e l'altra del conte Uguccione e delle Jene, Pellizzari e Volo (Simona Ventura è stata sostituita per l'occasione da Alessia Mancini), il premio Eurochampion-Sedia d'oro 2000 è stato consegnato ieri sera a Marco Simone, quale miglior calciatore italiano militante in una squadra europea, nell'affollata Arena Alpe Adria di Lignano. L'ex giocatore del Milan, emigrato da prima al Paris Saint-Germain e ora al Monaco è stato scelto dalla giuria presieduta da Candido Cannavò. Simone succede a Gianfranco Zola, vincitore della prima edizione del premio inventato da Giuliana Pozzo, moglie del patron dell'Udinese, Giampaolo, per ricordare lo spirito della friulanità: quello di andare all'estero a cercar fortuna.

Dopo un saluto ai tre friulani illustri impegnati negli Europei – Dino Zoff, Luigi Pessotto e Bruno Pizzul – i conduttori Italo Cucci e Massimo De Luca hanno cominciato le premiazioni. Sono saliti sul palco Andrea Sandri che gioca a Cavalla in Grecia; Cosimo Sarli calabrese che milita in Belgio; Marco Branca nel Lucerna e al giovanissimo diciannovenne di Portogruaro Samuele Dalla Bona, che gioca nel Chelsea ed è capitano in Italia dell'Under 18. Sandri è allenato da Gianluca Vialli, vincitore del premio quale miglior allenatore italiano all'estero, assente in quanto in vacanza in Jamaica. A ritirare il premio è stato l'allenatore dell'Udinese Luigi De Canio (premio consegnato dal presidente dell'Apt di Lignano, Mario Manera, e dal direttore generale dell'Udinese, Pierpaolo Marino). De Canio ha parlato del «Fiore nazionale» e del prossimo raduno dei bianconeri in vista dell'imminente Intertoto.

È stata poi la volta di Ariedo Braida, altro friulano doc, direttore sportivo del Milan che, stuzzicato da Cazzaniga, ha detto che ora potrebbe «tranquillamente giocare a livelli superiori di quelli in cui ha giocato, vista la qualità tecnica dei giocatori di oggi». Ha comunque concluso dicendo che con la volontà, la serietà e il lavoro si possono raggiungere tutti gli obiettivi.

Le premiazioni sono proseguite con Lorenzo Amoruso, primo capitano cattolico della storia dei Glasgow Ranger, squadra tradizionalmente protestante. E ancora Benito Carbone dell'Aston Villa (assente, ha ritirato Giovanni Galeone), Paolo Di Canio che milita in Inghilterra nel West Ham (a ritirare il premio è stato l'allenatore isontino Edy Reja, neopromosso in serie A con il Vicenza) e infine Marco Simone vincitore dell'edizione 2000 premiato da Giovanni Massarotti presidente di Promosedia.

L'ex milanista ha detto che Zoff ha fatto scelte eccezionali e che in Francia ci sono talenti incredibili e non è un caso se ha vinto il titolo Mondiale: «Sono contento di stare a Monaco – ha detto Simone – dove ci sono più italiani che francesi. Vivo in un piccolo paradiso e in poche ore posso tornare a casa».

Claudio Soranzo

Massarotti premia Simone (Anteprima).

Simone tra De Canio e Oscar Damiani.

CALCIO SERIE C2 Dopo il cambio di allenatore la società può tuffarsi sul mercato - Fioretti da oggi a San Donato Milanese per definire le comproprietà

Una Triestina da adattare alla filosofia di Rossi

Il nuovo tecnico si porterà dietro due interessanti giovani da Legnago - Beltrame allo Spezia

IL PERSONAGGIO

Il preparatore atletico Bellini: «Le mie squadre partono forte»

TRIESTE Ezio Rossi lo definisce un timido ma gran lavoratore. Eppure Andrea Bellini, nuovo preparatore atletico alabardato, porta pizzetto e crapa pelata tipici dell'uomo sicuro di se. Sulla timidezza in prima battuta sorge perciò qualche sospetto, sulla laboriosità ci convincono invece subito le sue parole. «Per cinque anni – dice – ho lavorato a Legnago. La mattina facevo l'insegnante a scuola, al pomeriggio preparavo l'Interregionale e alla sera mi dedicavo a qualche squadra dell'Eccellenza oppure di basket. Una vera passione, aldilà dei soldini guadagnati. A Trieste sono qui per lavorare, in un ambiente diverso, totalmente professionistico. A Legnago facevo di tutto, se arrivavo per primo aprivo anche i cancelli dello stadio.

Andrea Bellini

Il lavoro, perciò, non mi spaventa affatto»:

Quarant'anni, un bimbo (inteso come figlio), e l'obbligo di convincere il suo preside a concedergli un anno di aspettativa per potersi trasferire a Trieste, Bellini sembra avere le idee chiare su come forgiare le membra alabardate. «Prima voglio conoscere le caratteristiche – spiega Bellini – dei singoli, e per questo i primi tre giorni di lavoro saranno riservati ai test. L'ottimale, nel mio lavoro, sarebbe capire le possibilità dei singoli ed individuarne il più possibile l'allenamento. Il mio compito è quello di aiutare il più possibile il giocatore ad esprimersi al meglio. Certo, in un gruppo di 18-20 uomini raggiungere questo obiettivo non è facile».

Così come non è semplice prevenire ed evitare gli infortuni. Vero e proprio incubo della stagione appena trascorsa. «Sull'argomento vorrei raccontare un aneddoto: il primo anno che ho allenato non ho avuto nessun infortunato e così il secondo. A quel punto pensavo di essere "immune", e, puntuale, al terzo anno è arrivata la "sfiga". Ciò per dire che puoi fare tutti i conti che vuoi che poi ti ritrovi in situazioni che non riesci a spiegarti. L'unica cosa che puoi fare è lavorare il più possibile perché questo non accada».

E perché la squadra parta bene e tenga fino a maggio inoltrato. «L'importante è partire bene – assicura Bellini – e sinora le mie squadre sono sempre partite forte. Proprio per questo voglio conoscere subito le caratteristiche dei singoli e partire nella maniera giusta. Poi il lavoro continuerà gradualmente, mettendo in opera le mie strategie. L'obiettivo, infatti, è di arrivare a fine campionato ancora pimpanti».

Alessandro Ravalico

TRIESTE Adesso che c'è un nuovo allenatore bisogna fare la squadra e adattarla, nel limite del possibile, alla sua filosofia di gioco e di vita. Ezio Rossi lo ha detto senza mezzi termini: «Voglio dei combattenti, gente che ha ancora fame». Ciò però non significa che l'organico della passata stagione sarà completamente restaurato, anzi. I giocatori più affidabili e quelli sotto contratto saranno logicamente confermati, per cui alla fine l'Alabarda avrà bisogno solo di tre o quattro pezzi di ricambio nell'undici di partenza e di una pattuglia di giovani per la panchina. Rossi vuole una «rosa» di giocatori al massimo diciotto o venti proprio per scongiurare «turbolenze» nello spogliatoio. Da Legnago il tecnico porterà in dote anche un paio di ragazzi quali il portiere **Pinzan** (classe '79) e l'attaccante **Manganotti.**

Da oggi Rossi e il direttore generale Fioretti saranno a San Donato Milanese per definire alcune comproprietà. Gli alabardati al cinquanta per cento sono il portiere **Tiziano Ramon** (lo si scopre solo ora) di cui il Treviso detiene l'altra metà del cartellino, **Michele Bacis** (Atalanta), **Alessandro Canella** (Padova) e **Nicola Loprieno** (Pro Sesto). Per quanto riguarda invece i prestiti torneranno indietro il tornante **Nicolosi** e il fluidificante **Bambini.** La società alabardata farà il possibile per trattenere il mediano **Carmine Coppola**. Fioretti ha già avuto l'assenso del giocatore e del suo procuratore, ma bisognerà fare i conti con il Vicenza. Sono stati rispediti al mittente i difensori **Roma** e **Pasqualin.** Oltre a **Furlanetto** e **Di Dio**, in «uscita» anche **Giorgio Zamuner** (ha definitivamente rinunciato a un altro anno di ingaggio per avere la possibilità di tornare a casa a San Donà) e **Tommy Beltrame**, uno dei giocatori che era ancora in bilico. Lo Spezia venerdì scorso ha annunciato il suo ingaggio e quello del centrocampista Clementini. Il fluidificante sostiene di non aver ancora firmato ma alla fine approderà alla corte di Mandorlini. Il club di Zanoli e Trevisan marca stretto anche **Totò Criniti**, ma l'affare è tutt'altro che semplice. Anzi, la Triestina è disposta a cederlo a tutti fuorchè allo Spezia. Se comunque la sua partenza veniva data per probabile, con l'avvento del nuovo allenatore si può darla per certa. Del resto non conviene mai trattenere dei giocatori contro la loro volontà. Totò ha altri estimatori: Crotone, Nocerina e Torres. Naturalmente la Triestina dovrà provvedere a rimpiazzarlo con un altro centrocampista avanzato di qualità, magari uno più propenso a mettersi al servizio della squadra.

Il reparto che necessita di maggiori «cure» sia per i troppi gol incassati quest'anno sia per le numerose partenze è la difesa. Accanto ai superstiti **Scotti, Vecchiato** e **Bacis**, servono due difensori di buona levatura tecnica. Ma ora c'è una falla da aprire anche sulla fascia sinistra dove **Bambini** può essere un discreto rincalzo. Il centrocampo non dovrebbe subire sconquassi visto che dovrebbero restare quasi tutti, ossia **Modesti, Coppola, Pasa** e **Princivalli**. Può servire ancora un elemento per completare la «rosa». L'attacco potrebbe restare immutato: **Micciola** ha ancora due anni di contratto (ma c'è di meglio in giro) mentre **Provitali** vorrebbe restare. Nessun problema (o quasi) con Gubellini anche se ha molti estimatori. La quarta punta sarà probabilmente il giovane **Manganotti**.

Maurizio Cattaruzza

Il nuovo allenatore Ezio Rossi.

LA CURIOSITA'

È nato il club «Radiotaxi»

TRIESTE In un momento in cui l'entusiasmo dei tifosi alabardati ha raggiunto livelli molto bassi dopo la delusione provocata dalla mancata promozione in C1, la costituzione di un nuovo club (aderente al Centro di coordinamento) non può che far notizia. Segno che la fede nei confronti della Triestina è incrollabile.

Una quarantina di tifosi ha brindato venerdì nella sede del Bar Tris di via Trissino (quasi di fronte al palasport di Chiarbola) per il battesino del Triestina Club «RadioTaxi 040 307730». Padrino d'eccezione il capitano Mirko Gubellini che ha rassicurao tutti circa il suo impegno di rimanere a Trieste..

SETTORE GIOVANILE

Il responsabile del settore giovanile alabardato traccia un bilancio positivo ma non può fare programmi

Zadel: «Il futuro? Ancora un'incognita»

TRIESTE Se la stagione della Triestina, dopo la mancata promozione, è da considerare fallimentare, non altrettanto si può dire per il settore giovanile alabardato. Dalle due squadre della passata stagione (Beretti e allievi regionali) si è arrivati ad allestire una terza (giovanissimi regionali), ma soprattutto a iscrivere la formazione allievi al campionato nazionale. «La conquista principale è stata proprio quella di far giocare due formazioni (Beretti e allievi) ai campionato nazionale – spiega il responsabile del settore giovanile della Triestina, Franzo Zadel – che danno la possibilità di misurarti con tutte le realtà professionistiche. Il terzo risultato è stato quello di disputare il Torneo internazionale di Gradisca (riservato alle compagini Allievi) con una squadra, formata solo da giocatori di Trieste e dell'Isontino, che si è fatta rispettare pareggiando anche con l'Inter, vincitore della manifestazione».

Nonostante il bacino d'utenza limitato, quindi, il settore giovanile della Triestina ha dimostrato di esserci. A cominciare dalla classe dirigente: tre allenatori (Krizman, Lacalamita, e il professionista Mark Strukelj), un preparatore dei portieri, un massaggiatore, un segretario specifico, nove dirigenti e il responsabile del settore.

«Voglio ringraziare tutti – sottolinea Zadel – aggiungendo il magazziniere Ciano Zancopè, che ci ha dato una grossa mano. A Trieste spesso c'è una dispersione di valori che, oltre ai giocatori, interessa le risorse, i dirigenti e i tecnici. Siamo bravi fino agli esordienti – continua – ma poi nelle categorie superiori non riusciamo a competere, visto il divario con le altre realtà nazionali». Troppe società, poco collaborazione da parte di tutti, ma si intravede qualche cambiamento di mentalità. come la sinergia tra i settori giovanili di San Luigi e Domio. «È una cosa positiva – spiega Zadel – che permette di superare questa dispersione di valori. Se ho qualcosa da dire alle società dilettantistiche locali? Che la Triestina ha un pregio, quello di poter iscriversi, unica regionale oltre all'Udinese, ai campionato nazionale». Chiari gli intenti del responsabile del settore giovanile alabardato che, con la politica dei piccoli passi, vorrebbe costruire qualcosa di stabile per il futuro. «L'ideale sarebbe quello di allestire oltre alla Beretti e gli allievi – spiega Zadel – anche una squadra Giovanissimi per i campionati nazionali (denominati Interregionale ndr). Sotto, la collaborazione con tre società, di cui una isontina, che parta dalla Scuola calcio». Un programma a lungo termine per investire sui giovani ma, attualmente, il futuro del settore è tutto da definire. La conferma delle tre formazioni dello scorso anno sarebbe già segno di continuità, anche se la Triestina dovrà fare i conti con un rinnovo delle rose. Bisognerà prendere una decisione anche su ben sette giocatori classi '81, ormai fuori età per la Beretti, che da metà luglio saranno liberi, mentre il contratto di Franco Zadel scade il 30 di questo mese.

Pietro Comelli

CND

Dietro-front dell'avvocato Locatelli, che ha addotto come motivo gli alti costi di gestione

Pro Gorizia a caccia di nuovi soci

Moretti in contatto con un'altra cordata: la risposta entro giovedì

GORIZIA È in alto mare la situazione della Pro Gorizia. La società era in procinto di passare nelle mani dell'avvocato Nicola Locatelli, che svolge anche il ruolo di procuratore, in collaborazione con il vicentino Pasqualin, ma si è trovata sbilanciata dal dietro fornt fatto all'ultimo momento dal possibile acquirente. Locatelli si è all'improvviso tirato indietro adducendo come motivo gli alti costi di gestione della società.

Ora l'amministratore unico della Pro Gorizia Roberto Moretti è in contatto con un'altra cordata che sembra interessata alle sorti della società goriziana. Una risposta definitiva la si saprà giovedì prossimo. Fino a quel momento la squadra isontina ha congelato tutte le trattative.

Se entreranno i nuovi soci la società confermerà tutti i pezzi da novanta che le hanno permesso nell'ultima stagione di disputare un campionato da protagonista. In caso contrario Moretti sarà costretto a fare dei sacrifici mettendo sul mercato tutti i suoi pezzi migliori.

Mervich va al Sevegliano.

In partenza sicura è il giovane Federico Morassutti che, dopo le belle prestazioni con la maglia della nazionale juniores dilettanti di Vittorio Russo, è chiesto da numerose società importanti tra le quali il Cagliari.

Gran fermento invece in casa dell'Itala San Marco. la squadra gradiscana forte dell'aiuto assicurato da Leo Terraneo, ex patron della Pallacanestro Gorizia, si sta muovendo molto sul mercato per rinforzare la formazione. Nelle mire del vulcanico presidente Franco Bonanno, tra gli altri c'è il goriziano Birtig. Nel mirino anche Carpin del Pozzuolo oltre al sangiorgino Salvador e a Lanzilli.

Verrebbe rifatto così il reparto offensivo dove l'Itala ha dato il benservito ai deludenti Piluddu e Del Degan. L'Itala sta seguendo anche Trangoni e sta facendo un pensierino anche sul goriziano Brustolin e su Don.

La società gradiscana ha concluso un accordo di collaborazione con il Donatello di Udine che le ha ceduto il portiere Bon, che vanta trascorsi nell'Udinese, la punta Zanello, il centrocampista Tonut, l'esterno Crast e il difensore Montini. L'Itala sta anche valutando la posizione di Stacul e Piani che potrebbero lasciare la squadra. Con loro è in programma, nei prossimi giorni, un incontro chiarificatore.

Bel colpo infine del Sevegliano che si è assicurato in prestito dal Venezia l'attaccante triestino Mervich.

Antonio Gaier

Grande fermento nel mercato in Eccellenza e Promozione, anche sul fronte allenatori

Alla Cormonese Del Fabbro e forse Conzutti Isonzo e Pro Romans si contendono Barbana

ECCELLENZA

TRIESTE Le vicende del Pozzuolo, tengono fermo gran parte del mercato. Sembra che la frattura tra la storica dirigenza che ha portato la squadra dalla terza categoria a sfiorare la serie D, rappresentata dalla famiglia Grassi e, l'attuale presidente, l'imprenditore Dentesano, sia insanabile. Quindi è probabile un nuovo direttivo. Nel frattempo tutti danno la caccia ai giocatori della squadra anche se, nel Pozzuolo, qualcuno lavora visto che è stato contattato Cupini, mister del Mossa, nel caso che con Miano, ormai ex giocatore, non si combini niente. Tornando alle partenze, oltre a Carpin e Trangoni corteggiati dall'Itala, sembra già concluso anche il passaggio della punta Del Fabbro a Cormons, che vorrebbe anche l'ex alabardato Pivetta. Proprio la Cormonese si sta distinguendo per attività. Rinforzata la società, considerando che ha in organico Perosa, attaccante appetito da molte squadre, con l'arrivo di Del Fabbro, attaccante imbattibile sui calci da fermo, e sembra quello di Conzutti del Sevegliano, gran contropiedista nonché buon opportunista, il nuovo mister Zoratti si troverebbe una prima linea niente male. Piccoli misteri anche al Mossa. Princic non è più presidente; doveva esserlo Edi Clemente, imprenditore di Villesse, ma per ora non è così. Intanto il nuovo ds Mauri lavora anche per la riconferma di Angelo Cupini. È probabile che il mister, ex Lazio ed Udinese, chiaramente di categoria superiore, rimanga ancora a Mossa complici la cecità di dirigenti professionisti, ma anche sua perché non sa «vendersi». Mauri che non ha confermato Miclausig in attacco ma ha contattato Marchesan della Gradese, ha anche il compito di bloccare il richiestissimo mediano Enrico Don. Non ci riuscisse, è probabile l'arrivo di Fierro o Colakovic dal Monfalcone.

o.r.

PROMOZIONE

TRIESTE Il nuovo Capriva riparte da Bruno Campi che lascia Lucinico. E' probabile che arrivi anche qualche giocatore con lui: si parla di Faggiani, Germinario ma anche di Valentinuzzi. Il Lucinico quindi dovrà trovarsi un mister ma anche un presidente visto che il mitico Silvano Dionisio vuol defilarsi in segreteria.

Per quanto riguarda le squadre nuove in promozione, tra Isonzo San Pier (riconfermato Furlan) e Pro Romans (sempre con Battisutta) c'è asta per Barbana del San Canzian ma sembra che il prolifico attaccante affiancherà Iuculano a Romans. Per l'Isonzo che «non» sembra intenzionato a confermare Costa, c'è il ritorno di Miclausig ed esiste l'alternativa Donda del Turriaco, ma richiesta e offerta sono ancora distanti. L'Isonzo ha però già fatto un gran passo ricostituendo il settore giovanile. Al Palazzolo si va verso la conferma di tutto il gruppo a cominciare da Zimolo al timone. Anche Cudin, uno da 20 gol a stagione e appetito da molte società, non ha tanta voglia di muoversi. È abbastanza comprensivo questo atteggiamento a Palazzolo, visto che è l'unica società che può contare nell'organico 14 elementi del paese. La squadra più attiva sul mercato è sempre l'Aquileia di Zuppicchini. Oltre ad un buona punta che potrebbe essere proprio Costa, cerca anche un difensore ed un centrocampista. L'ideale per Zuppicchini sarebbero i due Tassin che sono al Capriva, ma l'operazione non è semplice. Anche all'Aquileia buone nuove per il settore giovanile: è arrivato Sergio Comisso, specialista del settore. Alla Cividalese è saltato l'ingaggio di Bearzi per la panchina e sembra che il presidente dei ducali, Beltrame, sarà ancora al timone della squadra. Bearzi, dopo il campionato record alla Serenissima, ha scelto l'Union 91 con la speranza di guidarlo magari in Eccellenza grazie al Palmanova se vincerà lo spareggio.

Oscar Radovich

JUNIORES

Sacilese pareggia a Genova ed è in finale per il titolo

Angelo Baiardo	**2**
Sacilese	**2**

MARCATORI: st 26' Beacco, 35' Rizza, 39' Moras, 50' Vollono.
SACILESE: Zorzetto, Da Ros, Alessio Pessot, Ortolan, Filippo Pessot, Zucchet (Colussi), Beacco, Volpatti (Moro), Moras (Fabbro), Burighel, Mucillo. All. Leonarduzzi.

GENOVA È l'anno della Sacilese. Dopo aver fatto notizia con la prima squadra in Coppa Italia, è finalista anche per il titolo italiano Juniores, grazie al pareggio in trasferta, dopo l'1-0 interno.

L'appuntamento è per sabato prossimo, in campo neutro, contro gli abruzzesi del Celano. I ragazzi di Leonarduzzi possono far meglio di Cristante e soci che nell'93 arrivarono in finale e persero ai rigori. Forse quella squadra era più forte ma l'attuale ha Beacco e Moras che fanno la differenza.

A Genova, dopo un primo tempo tattico i biancorossi sono partiti a mille nella ripresa andando in rete per primi con Beacco. A quel punto i liguri avrebbero dovuto segnare tre gol per passare. Sono riusciti a farne uno, ma Moras li ha puniti nuovamente, ristabilendo le distanze. A nulla è valsa la seconda rete dei padroni di casa, che ha portato il risultato finale sul 2-2, consentendo alla squadra di Leonarduzzi di festeggiare il raggiungimento del gran risultato.

Ora la juniores di Sacile ha l'arduo compito di battere non solo gli avversari ma soprattutto la cabala che vede la Sacilese sempre perdente in finali o spareggi da diversi anni.

o.r.

ECCELLENZA

SPAREGGIO Gli amaranto hanno avuto ragione della Pavullese: domenica l'incontro di ritorno sul campo «nemico»

Palmanova a un passo dalla promozione

Palmanova	**1**
Pavullese	**0**

MARCATORE: 5' p.t. Krmac.
PALMANOVA: Dreossi, Del Fabro (20' p.t. Bidoggia), Tomasetig, Sellan, Fabbro, Drioli, Pagnucco, Ioan, Iacuzzi (34' s.t. Sbisà), Basaglia, Krmac (25' s.t. Pinos). All.: Tortolo.
PAVULLESE: Cabassi (25' s.t. Stanco), Monelli, Melli, Villa, Bandiera (23' s.t. Antonelli), Grandi, Scacchetti, Statella, Marino, Cantoni (23' s.t. Rambaldi), Mercati. All.: Vacondio.
ARBITRO: Ciaschini di Pesaro.
NOTE: ammoniti Pinos, Basaglia.

PALMANOVA Amaranto a un passo dalla promozione nel campionato nazionale dilettanti con la vittoria di ieri. Ma domenica, in Emilia, il ritorno non sarà una passeggiata. Il cuore amaranto ha avuto ragione di un avversario quotato e ricco di talenti. Come nel precedente spareggio, il Palmanova ha fatto sua la gara con un gol di scatto, ma di occasioni per raddoppiare ne ha avute ancora, purtroppo non sfruttate a dovere.

È stata una partita avvincente che gli amaranto hanno messo subito sul binario giusto andando in vantaggio già al 5'. Krmac come un giaguaro si è avventato su un retropassaggio errato di un difensore verso il proprio portiere, ha eluso il disperato tentativo dell'estremo modenese ed è andato a rete. Sulle ali dell'entusiasmo i palmarini hanno subito preso in mano le redini del gioco e al 22' un'altra incertezza difensiva della Pavullese per poco non permetteva a Krmac di raddoppiare. L'attaccante comunque è stato palesemente spinto, ma l'arbitro ha lasciato correre.

Clamoroso invece il rigore concesso alla Pavullese al 37', una decisione che ha sorpreso anche i modenesi. Comunque Scacchetti dal dischetto ha mandato alle stelle, e questa è stata l'unica occasione da rete per la compagine emiliana.

Anche nella ripresa il Palmanova, seppur attenuando la spinta, ha avuto buone occasioni senza mai rischiare più di tanto in fase difensiva.

Domenica, il ritorno con un bottino non certo copioso ma che obbligherà la Pavullese ad attaccare. E il contropiede è la migliore arma degli uomini di Gianni Tortolo.

Alfredo Moretti

CALCIO DILETTANTI I programmi e la categoria hanno allettato il trainer, dato per certo sulla panchina del Domio

Palcini approda al San Giovanni

I giochi sono fatti per tutte le squadre tranne che per il Ponziana (si parla di Corona)

TRIESTE Dopo un anno di esilio volontario Renato Palcini ritorna a calcare i campi dei dilettanti. L'ex allenatore di San Luigi, Zarja e Latte Carso (dove ha ottenuto brillanti promozioni) guiderà infatti il San Giovanni.

«È il nostro primo colpo di mercato - spiega raggiante il dirigente rossonero Clyde Cofone -. Ora aggiungiamo qualche pedina e pensiamo all'Eccellenza».

Proprio i programmi societari e la categoria (Promozione) hanno allettato Palcini, che era invece dato per certo al Domio (Prima categoria). «Alla fine ha rinunciato - dice uno sconsolato Giorgio Cattonar, vicepresidente del Domio - e adesso cercheremo un'altra soluzione. Bastava un po' di chiarezza fin dal principio».

Spartaco Ventura ha quindi abbandonato la panchina del San Giovanni per dedicarsi interamente al settore giovanile, che vanta un rapporto con i rossoneri del Milan.

A questo punto, sulle panchine triestine di Eccellenza e Promozione, i giochi sono praticamente fatti. Oltre alle conferme di Milocco (San Luigi) e Lenarduzzi (Zarja Gaja), arrivano in Promozione quelle di Potasso (Muggia), Lombardo (Latte Carso) e Tesovic (Costalunga), mentre la rivoluzione societaria al Ponziana lascia ancora un punto interrogativo su Pongracic («radiomercato» parla insistentemente di Aldo Corona).

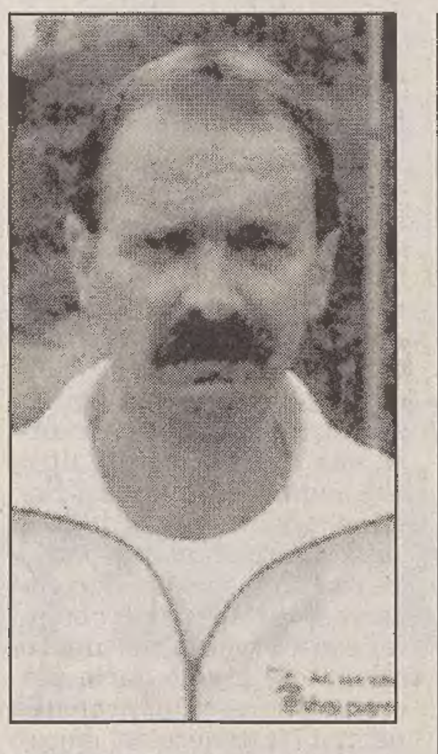
Il nuovo patron del Ponziana, Alessandro Davanzo (il passaggio è stato ufficializzato), pensa già al futuro: «Dopo l'assemblea dei vecchi soci - spiega - entro il mese verrà fatto il nuovo direttivo. Dal 1° luglio saremo operativi per varare un organigramma con incarichi precisi e senza doppioni».

Al Trieste Calcio, infine, si lavora per allestire una squadra competitiva. Troppi i giocatori a disposizione, più di trenta elementi, tra prima squadra e juniores. Inevitabile una scrematura affidata al direttore generale Vagaia e, molto probabilmente, all'ex tecnico del Primorje di Aidussina Marion, già allenatore dei lupetti juniores due stagioni orsono, quando vinse il titolo regionale.

Il tecnico sloveno farà da allenatore-consulente alla compagine di Borgo San Sergio che in panchina potrebbe mandare a farsi le ossa Stefano Lotti.

Al Trofeo Il Giulia, intanto, non parteciperà alcun giocatore tesserato del Trieste Calcio. I rapporti con il San Giovanni, dopo una vicenda di prestiti nel settore giovanile, sono precipitati nonostante un tentativo di mediazione di Bruno Rocco.

Pietro Comelli



Renato Palcini

STAGIONE 2000-2001
INIZIO CAMPIONATI

CAMPIONATI di ECCELLENZA, PROMOZIONE, PRIMA e SECONDA CATEGORIA
inizio domenica 17 settembre 2000

CAMPIONATO di TERZA CATEGORIA
inizio domenica 8 ottobre 2000

CAMPIONATO REGIONALE JUNIORES
inizio sabato 16 settembre 2000

CAMPIONATO PROVINCIALE JUNIORES
inizio sabato 30 settembre 2000

COPPA ITALIA (partecipano le società di ECCELLENZA e PROMOZIONE)
inizio domenica 3 settembre 2000

COPPA REGIONE (società di PRIMA e SECONDA CATEGORIA)
inizio domenica 3 settembre 2000

COPPA REGIONE (società di TERZA CATEGORIA)
inizio domenica 10 settembre 2000

IL SABATO DEL NOSTRO CALCIO
Il consiglio direttivo ha inoltre stabilito che gli anticipi delle gare al sabato pomeriggio avranno inizio a partire dalla terza gara di campionato

Pochissimi voti contrari alle assemblee

Vesna e Primorje, via libera alla fusione Domio pensa a Ludvig

TRIESTE Con solo un voto contrario a Santa Croce e quattro, più un astenuto, a Prosecco le assemblee dei soci di Vesna e Primorje hanno sancito la fusione tra le due società.

Alla guida del neonato sodalizio dovrebbe rimanere il terzetto già protagonista, nella passata stagione, con il Vesna: presidente Paolo Soavi, ds Gianni Dibenedetto e allenatore Milos Tul.

Questi ultimi due, poi, sono vecchie conoscenze del Primorje, e anche questo ha aiutato che la fusione andasse in porto.

In Prima categoria lo Zaule rimane affidato a Musolino, mentre il Domio potrebbe trovare una soluzione interna. Le voci che accreditavano sulla panca l'ex allenatore della juniores, Fabio Maranzana, sono rientrate dopo il passaggio dello stesso al Trieste Calcio (juniores), mentre ora si parla di Nino Ludvig.

In Seconda categoria arrivano le conferme per Curzolo al Chiarbola, anche con funzioni dirigenziali, Ramani al Portuale e Jannuzzi all'Opicina. Campanelle e Breg devono invece ancora trovare i nuovi allenatori. La società di San Dorligo era ritornata alla carica con Biloslavo (dimessosi la scorsa stagione) ma senza fortuna. A Trebiciano il Primorec deve invece valutare la conferma di Corona, sempre più vicino, assieme a Sorrentino, ad una compagine di maggior prestigio.

p.c.

PREMIAZIONI

Iuculano è il bomber regionale A Dreossi la palma dei portieri

CERVIGNANO DEL FRIULI Mentre gli europei focalizzano l'attenzione degli appassionati, la Zanussi e il Gazzettino, con molti altri sponsor, tramite il guru del calcio dilettanti Mario Clocchiatti hanno premiato i dilettanti. Tra gli altri erano presenti campioni come Mario David e Massimo Giacomini, autorità sportive e politiche con le promesse di migliorare il sistema che sta naufragando sotto la burocrazia e l'assurdità fiscale (unica eccezione il sindaco di casa Travanut, che ha sottolineato il ruolo positivo della stampa sportiva, considerandolo la continuazione dell'evento).

I premiati. Miglior bomber regionale: Iuculano (Pro Romans). Miglior portiere: Dreossi (Palmanova). Attacco più: Santamaria. Difesa più: Palmanova. Capicannonieri. Eccellenza: Colussi (Sevegliano). Promozione A: Zoffi (San Daniele). B: Marchesan (Gradese). Prima A: Ledda (Torre). B: Di Lena (Gemonese). C: Iuculano (Pro Romans). Seconda A: Colicchia (Vallenoncello). B: Manzocco (Faedis). C: Malisan (Santamaria). D: Berton (Medeuzza).

I portieri sono stati premiati considerando la media tra partite giocate e gol subiti. Eccellenza: Dreossi (Palmanova). Promozione A: Bortoluzzi (Porcia). B: Messina (San Giovanni). Prima A: Marcon (Caneva). B: Rigo (Palazzolo). C: Pascolat (Isonzo San Pier). Seconda A: Antonini (Maniago). B: Pigani (Tre Stelle). C: Zuccolo (Teor). D: Cechet (Vermegliano).

Poi c'è stata anche la fase delle opinioni che ha visto premiati i tecnici Del Savio (Valvasone), Zimolo (Palazzolo), Zucco (Rivignano), Tomei (Sevegliano) e Tortolo (Palmanova) considerato il migliore in assoluto.

Premiati anche gli arbitri partendo dagli assistenti Pestrin (Udine) e Belich (Trieste). Per i direttori di gara: Castello (Cervignano), Princic (Gorizia), Canese (Pordenone) e Zulian (Trieste) considerato il migliore.

Oscar Radovich

Marchesan (Gradese)

Pascolat (San Pier)

CALCIO A SETTE

Stasera Marcello Gomme-Crismani Group

Torneo «Il Giulia», al via le ostilità fra i dilettanti Domani il primo big match

TRIESTE Il «Giulia», torneo internazionale di calcio a 7 organizzato dal San Giovanni, da il via stasera al settore più atteso e seguito, quello dei dilettanti.

Una sola gara in programma sul terreno di viale Sanzio, alle 19.30, tra il Marcello Gomme e il Crismani group, compagini annidate nel girone C e costituite, rispettivamente, dal nucleo del Latte Carso e da quello del Portuale.

Questa la formulazione ufficiale dei quattro gironi da quattro che compongono la prima fase del torneo «Giulia»: Nel girone A figurano Oreficeria Stigliani, Finzi Carta, Caffè Viennese e Mainardi Full Service. Il B vede il Panificio Giacomini, l'Abbigliamento Nistri, Autovie Venete e Carrozzeria Monica. Il terzo raggruppamento è composto dal 1° Reggimento San Giusto, Gomme Marcello, Dolciaria Alimentari Potocco e Crismani Group. Il quarto girone assembla Gelateria Miramare, Tomaso Prioglio, Trattoria Arco di Riccardo e Mediterranea Pizzart.

Questo il quadro ufficiale, anche se fino a sabato c'è ancora tempo per ritoccare le liste delle rose partecipanti. Appare atipica la vernice del «Giulia» legata a una sola gara per serata ma, fedele alla tradizione, la manifestazione non si «intreccia» con le partite della nazionale.

Anche nella giornata di domani la categoria dilettanti vivrà una sola sfida, e sempre alle 19.30, con il primo dei big match tra due compagini quotatissime quali il 1° Reggimento San Giusto e l'Alimentari Potocco. I «grigioverdi» da anni rientrano nel pacchetto delle formazioni più competitive e rodate, forti dei giocatori più in vista che svolgono il servizio di leva in provincia. Ma in fatto di coesione l'Alimentari Dolciaria Potocco rappresenta l'esempio principe vista l'ossatura legata al San Giovanni, i veri padroni di casa.

Da venerdì il Giulia riprenderà la sua canonica programmazione serale con due sfide: alle 20.15 Finzi Carta - Mainardi Full Service (girone A) e alle 21.30 Tomaso Prioglio - Pizzeria Mediterranea Pizzart (D).

È in atto al «Giulia» anche la fase giovanile. Due le gare odierne in programma: alle 17.30 Montuzza - San Giovanni (pulcini '90) e alle 18.30 Esperia - San Giovanni (pulcini '89).

Francesco Cardella

IL PROGRAMMA

Oggi, ore 19.30: Gomme Marcello-Crismani Group; **domani,** ore 19.30: 1° Reggimento San Giusto-Alimentari Potocco; **giovedì 22 giugno,** ore 20.15: Abbigliamento Nistri-Carrozzeria Monica, ore 21.30: Oreficeria Stigliani-Caffè Viennese; **venerdì 23 giugno,** ore 20.15: Finzi Carta-Sant'Andrea, ore 21.30: Tomaso Prioglio-Mediterranea Pizzart; **lunedì 26 giugno,** ore 20.15: Gelateria Miramare-Trattoria Arco di Riccardo, ore 21.30: Panificio Giacomini-Autovie Venete; **martedì 27 giugno,** ore 20.15: Alimentari Potocco-Gomme Marcello, ore 21.30: Caffè Vienneze-Finzi Carta; **giovedì 29 giugno,** ore 20.30: Progresso Immobiliare-1° Reggimento San Giusto, ore 21.30: Sant'Andrea-Oreficeria Stigliani; **venerdì 30 giugno,** ore 20.15: Autovie Venete-Abbigliamento Nistri; ore 21.30: Carrozzeria Monica-Panificio Giacomini. **Sabato 1 luglio:** *eventuali recuperi.* **Lunedì 3 luglio,** ore 20.15: Alimentari Potocco-Progresso Immobiliare, ore 21.30: Trattoria Arco di Riccardo-Tomaso Prioglio; **martedì 4 luglio,** ore 20.15: Gomme Marcello-1° Reggimento San Giusto, ore 21.30: Mediterranea Pizzart-Gelateria Miramare; **mercoledì 5 luglio,** ore 20.15: Caffè Viennese-Sant'Andrea, ore 21.30: Finzi Carta-Oreficeria Stigliani; **giovedì 6 luglio,** ore 20.15: Autovie Venete-Carrozzeria Monica, ore 21.30: Abbigliamento Nistri-Panificio Giacomini; **venerdì 7 luglio,** ore 20.15: Trattoria Arco di Riccardo-Mediterranea Pizzart, ore 21.30: Tomaso Prioglio-Gelateria Miramare. **Sabato 8 luglio:** *eventuali recuperi.*

«COPPA SAN GIOVANNI 2000» - Trofeo «IL GIULIA» - Fasi finali

Lunedì 10 luglio, ore 20: ottavo di finale, ore 21.30: ottavo di finale; **martedì 11 luglio,** ore 20: ottavo di finale, ore 21.30: ottavo di finale. **Mercoledì 12 luglio:** eventuali recuperi. **Giovedì 13 luglio,** ore 20: quarto di finale, ore 21.30: quarto di finale; **Venerdì 14 luglio,** ore 20: quarto di finale, ore 21.30: quarto di finale. **Sabato 15 luglio:** eventuali recuperi. **Lunedì 17 luglio,** ore 20.30: semifinale; **martedì 18 luglio,** ore 20.30: semifinale; **mercoledì 19 luglio:** *eventuali recuperi.* **Giovedì 20 luglio,** ore 20.30: **FINALISSIMA.**

DONNE

Le friulane fanno il bis nel secondo match

Chiasiellis vince a Belluno grazie al gol della Marinig ed è promosso in serie B

TRIESTE Il Chiasiellis ottiene la promozione in serie B, vincendo per 1-0 a Belluno. Forti del successo nel primo match (3-2), le friulane possono contare su due risultati su tre. Controllano quindi l'andamento della gara in tutta tranquillità. Comunque il loro atteggiamento non è rinunciatario, ma sornione: aspettano il momento giusto per colpire.

Il primo tempo è equilibrato, intenso agonisticamente ma con poche emozioni e poche conclusioni. Il Chiasiellis si fa un po' più vivo in area avversaria, ma non trova mai il modo di rendersi veramente pericoloso. Solo in una circostanza, Macuglia «cicca» da buona posizione. Sul finire del tempo, il Belluno sfiora il gol, colpendo la traversa.

La ripresa è sempre combattuta a livello fisico, ma regala più tiri in porta. Al 25' Tuan salta due avversarie e crossa sulla sinistra: dopo un rinvio della difesa locale Marinig realizza il gol vincente. Le padrone di casa sono costrette a sbilanciarsi e concedono degli spazi alle ospiti, che però non riescono a capitalizzarli. Anzi, rischiano di subire il pareggio per due volte, ma il loro portiere Marcutti è abile a sventare entrambe le minacce e «conserva» la vittoria.

Massimo Laudani

TORNEO BCC STARANZANO

Hit Nova Gorica, un poker a spese del Basso Piave

SAN CANZIAN D'ISONZO Ben 360 atleti in rappresentanza di 36 formazioni, un mese esatto di sfide per decretare la vincitrice del 15.o torneo per pulcini «Banca di credito cooperativo di Staranzano filiale di San Canzian».

Alla fine hanno prevalso gli sloveni dell'Hit Nova Gorica, che hanno messo in riga, rispettivamente, Basso Piave, Monfalcone e Aris. Ancora una volta quindi una compagine «da fuori» ha fatto propria la manifestazione.

La giornata conclusiva è partita di buon mattino con i quarti di finale: l'Aris ha avuto ragione dell'Audax solamente ai rigori (4-4 nei tempi regolamentari), la Hit ha regolato con una doppietta del solito Bric lo spauracchio Ronchi, il Basso Piave non ha avuto problemi con il Latte Carso (3-0 con reti di Bortoluzzo, Giachetto e il portiere Trevisiol su rigore), mentre il Monfalcone ha sudato (4-3 ai rigori) per mettere sotto il Montuzza.

Roboante il successo degli sloveni in semifinale sull'Aris, 4-0 firmato da Onercevic (doppietta), Bric e Humar, in scioltezza pure il Basso Piave sul Monfalcone (3-1 con due marcature di Giachetto, Cadamuro e A. Zanutig per i bisiachi). Finalissima senza storia con Hit Nova Gorica trascinato dal capocannoniere Bric (tripletta) che ha regolato i veneti del Basso Piave per 4-0; a referto anche Savic. Al Furlan di San Canzian ha funzionato l'esperimento del doppio arbitro con la decina di dirigenti arbitri che hanno sbagliato poco o nulla.

Per quanto concerne i premi speciali, oltre il già menzionato titolo di capocannoniere conquistato con Bric, l'Hit si porta a casa pure la coppa fair play. Riconoscimenti pure per le giocatrici Elena Sette del Latisana e Annalisa Buonocore del Mladost.In terra bisiaca il titolo di miglior giocatore del torneo, Daniele Rocco dello Staranzano, e quello di miglior portiere, Davide Polo del Ronchi. Al San Canzian B il titolo di squadra più giovane.

Matteo Marega

TORNEO REAL 2000

Si passa alla seconda fase Ecco tutte le qualificate

MONFALCONE Una lunga sfilza di incontri e il torneo internazionale «Real 2000», in svolgimento sui rettangoli verdi di Fogliano-Redipuglia e San Pier d'Isonzo, è ormai proiettato nella seconda parte.

Sono quattro le categorie giovanili impegnate nella kermesse organizzata dal Real Isonzo con il patrocinio del Comune di Fogliano Redipuglia e il contributo della Sicurgorizia e dell'Itas Assicurazioni.

Tra i Pulcini hanno acquisito il diritto a partecipare alla fase finale di domenica prossima i triestini del Montuzza e gli sloveni dell'Hit Casino Nova Gorica. Tra gli Esordienti ci sarà battaglia questa sera a San Pier tra Corno (12 punti) e Sant'Andrea (10) mentre il Muggia a quota 9, che sulla carta non avrà difficoltà a superare il Montuzza ancora al palo, spera in un successo dei friulani per non essere eventualmente eliminato per differenza reti. Nel girone B il San Luigi è al riparo da brutte sorprese mentre alla Polisportiva Opicina serve un punticino con il San Sergio per tener lontano il Monfalcone.

Nei giovanissimi i padroni di casa del Real Isonzo Non hanno avuto rivali nel girone A; per la seconda piazza è un discorso aperto tra Sant'Andrea e Gradese. Nel raggruppamento B tutto da decidere con la Polisportiva Opicina che guida con 9 punti ma che ha terminato il suo ciclo di gare, e con Lucinico e San Luigi pronte al sorpasso; proprio la sfida tra queste due compagini (1-0 per i vivaisti) ha avuto un epilogo per così dire troppo focoso.

Giochi fatti tra gli Allievi con le semifinali di mercoledì 21 tra Fiumicello-Latte Carso e Ruda-San Luigi. La Pro Fiumicello ha sbaragliato la concorrenza nel gruppo A chiudendo con 3 lunghezze sul San Luigi e distanziando nettamente Real Isonzo, Corno e Rizzi; il girone B è stato invece vinto dal Ruda di misura sul Latte Carso, poco più sotto il Domio poi Lucinico e Pro Cervignano.

m. ma.

COPPA ALTIPIANO

Ponziana svetta fra gli allievi, il Cgs la spunta tra i pulcini

TRIESTE Si è conclusa, sul campo «Nereo Rocco» di via degli Alpini, la 21a Coppa Altipiano organizzata dalla Polisportiva Opicina. Un mese di calcio, iniziato ai primi di maggio, che ha coinvolto numerose compagini delle diverse categorie.

Il Ponziana di Spadaro è giunto al primo posto tra gli Allievi, vedendo premiato quale miglior giocatore del torneo il biancoceleste Omari, mentre nella categoria Giovanissimi ha vinto il San Luigi e, tra i Pulcini, l'ha spuntata il Cgs. Oltre al veltro Omari, un riconoscimento particolare è andato a Kodarin (Fani Olimpia), giudicato il miglior portiere del torneo. Milos Nicolajevic (Roianese) e Alice Broili (Costalunga), invece, sono risultati i più giovani calciatori partecipanti alla Coppa Altipiano edizione 2000.

Questo il quadro completo delle classifiche e dei premiati per categoria.

Classifica Allievi: Ponziana, Chiarbola, Opicina, Roianese. Miglior portiere Petronio (Chiarbola), miglior giocatore Noviello (Chiarbola), capocannoniere Barnaba (Opicina).

Classifica Esordienti: San Luigi, Opicina, Chiarbola, Fani Olimpia. Miglior portiere Rossi (Opicina), miglior giocatore Cacitti (Fani Olimpia), capocannoniere Cipolla (Opicina).

Classifica Pulcini: Cgs, Primorje, Ponziana, Opicina. Miglior portiere Zuppin (Primorje), miglior giocatore Del Savio (Cgs), capocannoniere Ferfoglia (Primorje).

Alla manifestazione era abbinata una lotteria (autorizzazione n. 13475 del 3.4.2000). Sono stati estratti i biglietti A-00386 (1° premio), A-01739 (2°), A-03292 (3°), A-03877 (4°) e A-00917 (5°).

p.c.

COPPA REGIONE

San Giovanni espugna Caneva Al Ronchi il titolo giovanissimi

TRIESTE Il San Giovanni espugna, nella penultima partita della fase finale di Coppa Regione, il campo del Caneva aggiudicandosi, oltre al titolo regionale Allievi, anche l'accesso al prossimo campionato regionale della categoria.

I rossoneri, dopo aver chiuso il primo tempo in vantaggio di due gol (Oio e Giraldi), hanno segnato nella ripresa il 3-0 con Giraldi. Solo nel finale il Caneva è riuscito ad accorciare su rigore, mentre il San Giovanni stava già festeggiando il primo posto.

Per il secondo piazzamento, che consente di accedere ai regionali, bisognerà aspettare la prossima domenica. In corsa per un solo posto ci sono San Canzian e lo stesso Caneva, che si affronteranno nell'ultima decisiva partita.

A parte la sconfitta contro il San Giovanni, il Caneva è reduce dalla vittoria di misura (2-1) sull'Italsped Mereto di Tomba, mentre il San Canzian recupererà, contro quest'ultima formazione, martedì sera la partita in programma ieri.

Ritornando al San Giovanni, la squadra allenata da Giraldi (classe '84) ha la possibilità, nella prossima stagione, di poter disputare sia il campionato regionale Allievi che quello Juniores. Le scelte spetteranno a Spartaco Ventura, compresa quella di una riconferma del tecnico.

Passando alla categoria Giovanissimi, il Ronchi si è aggiudicato, dopo aver vinto tutte le partite in programma, il titolo regionale. Nell'ultima gara i bisiachi hanno battuto per 3-0 (Braino, doppietta di Donda) il Fiume Veneto, mentre il Cgs ha chiuso al secondo posto vincendo per 3-1 (Zorzetto, Giacca e Mosca) contro la Cometa Azzurra.

Classifica Allievi: San Giovanni 13, Caneva 9, San Canzian 4, Italsped 0.

Classifica Giovanissimi: Ronchi 9, Cgs 6, Fiume Veneto e Cometa Azzurra 1.

p. c.

F13108

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SUPER ABBRONZATURA SENZA RISCHI

MILANO - Statistiche molto precise, indicano che migliaia di persone hanno già acquistato in Farmacia una crema solare che aumenta e intensifica l'abbronzatura del 40%.

È comprovato scientificamente che un principio attivo di nome Unipertan P 2002 inserito in questa crema viso-corpo alza, ma soprattutto mantiene più a lungo sollevata la melanina che ognuno di noi ha sotto l'epidermide.

Pertanto ha una giustificazione logica la corsa all'acquisto di questa crema solare (peraltro sottoposta a rigorosissimi test d'efficacia) che evidenzia come oggi le persone aspirino ad avere una super abbronzatura non trascurando però la sicurezza. Infatti ricercatori e formulatori sono concordi a dire che il sole è una preziosa fonte di vita ed energia: ha un effetto benefico sul nostro umore e aiuta molti processi del nostro organismo e della nostra pelle.
La ricercatissima crema solare è in vendita in Farmacia con il nome di ATTIVA-BRONZ +40% ed è distribuita da ROUGJ.

Esiste anche, per chi ne è interessato, un altro prodotto con lo stesso principio attivo formulato in gocce per viso e decolleté.

Continuaz. dalla 6.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo ufficio di 46 metri quadrati in palazzo signorile 90.000.000. (A7909)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Contovello villino carsico di nuova costruzione: grande salone cucina tre stanze bagno taverna giardinetto ottime rifiniture.
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Gretta in complesso residenziale con parco alberato: salone due matrimoniali cucina bagno terrazzi posto auto. Ottime rifiniture.
(A7909)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina residenziale villino circondato da giardino alberato: salone tre stanze cucina doppi servizi tavernetta box.
(A7909)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Roiano centro recente ottime condizioni: soggiorno due matrimoniali cucina bagno poggioli 210.000.000.
(A7909)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Pasquale villa panoramica ampia metratura box giardino alberato.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Valmaura posizione tranquilla soleggiata in palazzina recente: soggiorno matrimoniale cucina bagno poggioli verandati posto auto riscaldamento autonomo 143.000.000. (A7909)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento 30 m spiaggia. In palazzina trilocale arredato 200.000.000.
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Centralissimo bilocale climatizzato 3.o piano: ampia camera, 170.000.000. (Fil 47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento monolocale 2.o piano: nicchia, terrazza vista canale, 150.000.000. (Fil 47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento Terramare. Bilocale arredato, piano terra, garage, giardino, 210.000.000. (Fil 47)
LIGNANO 0431/71296 Mercato Appartamento. In palazzina bilocale piano terra. Posto auto. 138.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 BONOMEA bipiano in bifamiliare cucinotto salone/caminetto lavanderia guardaroba doppi servizi cucina due stanze terrazzi giardino proprio due box auto 460.000.000 stupenda vista golfo.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 MARCHESETTI vista mare salone terrazzo cucina poggiolo doppi servizi ripostiglio matrimoniale cameretta garage 310.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 NAVALI adiacenze vista mare alloggio ristrutturato soggiorno cucina tre stanze stanzetta doppi servizi poggioli cantina autometano 310.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 particolarissimo appartamento soggiorno cucina in muratura arredata bagno stanza soppalcata autometano. 72.000.000. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 SEVERO ascensore 140 mq salone poggiolo cucina ripostiglio due matrimoniali stanzino doppi servizi 340.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 SISTIANA vista mare splendida mansarda saloncino cucina camera cameretta bagno ripostiglio 250.000.000.
(A00)
MEDIAGEST 040/661066 TRIBUNALE signorile ascensore particolare mansarda rifinitissima 80 mq mobilio su misura caminetto. 215.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 VIGNETI ottimo atrio soggiorno poggiolo cucina matrimoniale bagno ripostiglio cantina 160.000.000.
(A00)
MONFALCONE ALFA 0481.798807 - Pieris: bellissimi appartamento nuovi, completi garage, 100.000.000 mutuo predisposto tasso zero!
(C00)

Terios Limited Promotion.

– L. 3.500.000

Terios 1300 4x4 Limited Edition con L. 3.500.000 in caso di rottamazione o di supervalutazione dell'usato.
(E' un' iniziativa dei Concessionari Daihatsu, solo per le vetture disponibili).

C'é una grande opportunità che potete cogliere oggi dai Concessionari Daihatsu: la Terios nella sua versione più esclusiva ad un prezzo irripetibile. 1300 cc, 16 valvole, 83 cv, 4 ruote motrici con trazione permanente e una dotazione da vera top car: climatizzatore, servosterzo, ABS, doppio Air Bag, vetri elettrici, cerchi in lega, sistema D.U.S., immobilizer, paraurti e fascioni in tinta con la carrozzeria, tanto per citare i principali. Unico neo, l'operazione è limitata alle Terios Limited Edition attualmente disponibili. Meglio far presto allora, finite queste si torna al vecchio prezzo.

L. ~~35.886.000~~ –
L. 3.500.000 =
L. 32.386.000
I.P.T. esclusa

Consumi: solo 8,6 litri/100 km nel ciclo combinato e 7,3 litri/100 km nel ciclo extraurbano.

DAIHATSUFIN
Finanziamenti anche per l'intero importo, personalizzati e senza anticipo. Es.: per L. 10.000.000 60 rate mensili da L. 199.194 TAEG 7,50%. Salvo approvazione B.P.B.C.V.

DaihatsuFin Card. L. 5.000.000 di credito per l'acquisto di accessori originali e per tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

3 ANNI 0 100 MILA CHILOMETRI GARANZIA
Chiedi le condizioni e i contenuti ai Concessionari Ufficiali Daihatsu.

PAGINE GIALLE
I Concessionari Daihatsu sono sulle Pagine Gialle.

AUTOSANDRA
Via Del Follatoio, 4 TRIESTE
Tel. 040/829777

DAIHATSU
WE DO COMPACT.
www.daihatsu.it

F03555

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE
COMMERCIALE appartamento lussuoso V piano vista mare mq 110 soggiorno salone due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo mq 120 cantina box. Riscaldamento centrale. Ottime condizioni.
BORGO TERESIANO prestigioso appartamento 200 mq V ultimo piano terrazzo quattro stanze cucina abitabile tinello servizi separati ripostiglio due soffitte. Riscaldamento centrale. Ottime condizioni.
MONFALCONE centralissimo appartamento 165 mq 2.o ultimo piano soggiorno quattro stanze cucina due ripostigli due poggioli bagno ampio terrazzo 50 mq e cortile circa 300 mq. Riscaldamento termoautonomo. Possibilità box.
BORGO SAN SERGIO appartamento su due livelli 55 mq soggiorno angolo cottura stanza bagno ampio balcone mansarda 120 mq. Posto macchina riscaldamento termoautonomo.
MARINA appartamento 140 mq suddiviso in due appartamenti completamente ristrutturati.

AFFITTANZE
ROSSETTI studentessa stanza ammobiliata con servizi. Rivolgersi in Agenzia.
PAM monolocale arredato.
GIARDINO PUBBLICO appartamento vuoto soggiorno due stanze cucina abitabile servizi separati.
SAN GIUSTO appartamento vuoto soggiorno stanza stanzetta cucina abitabile bagno.
ROIANO appartamento arredato VI piano ascensore soggiorno stanza cucinino bagno ripostiglio due balconi.
GIULIA appartamento bene arredato soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno 2 balconi cantina.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI
BARRIERA VECCHIA affittasi box.
BAZZONI affittasi magazzino porta vetrina.
PAM affittasi magazzino 50 mq porta vetrina.
SAN GIUSTO affittasi magazzino 50 mq porta vetrina.
EDICOLA centralissima cedesi. Per informazioni rivolgersi ai ns. uffici previo appuntamento.
GIARDINO PUBBLICO affittasi magazzino 25 mq + soppalco.
INTIMO BORGO TERESIANO cedesi negozio 12 mq + soppalco.

RICERCA AFFITTI
CERCHIAMO urgentemente appartamenti arredati dirigenti importanti società. Contratto uso foresteria. Definizione immediata.
MUGGIA cerchiamo urgentemente zona centrale locale libero mq 150-200. Agenzia bancaria.
CERCHIAMO urgentemente appartamenti vuoti o arredati varie metrature per nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RICERCA VENDITE
URGENTEMENTE cerchiamo zona CENTRALE appartamento 70 mq circa ultimo piano con ascensore.
CERCHIAMO urgentemente appartamenti 80 mq zona semiperiferica per nostri clienti referenziati. Definizione in tempi brevi.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 - Ronchi: spazioso appartamento in casa d'epoca, garage, solo 179.000.000! (C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 centralissimo appartamento da ristrutturare, piano rialzato, biletto, termoautonomo, L. 120.000.000. Altro triletto.
MONFALCONE Faragona 0481/410230 Ronchi alloggio biletto, piccolo studio, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, da sistemare.
(C00)
MONFALCONE Faragona 0481/410230 zona Stazione casetta mq 90, unico piano, da sistemare, biletto, garage, giardino. (C00)
MONFALCONE Panzano villetta bifamiliare mq 125 coperti bicamere ampio giardino. L. 240.000.000. Domus Immobiliare 0481/410623.

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, arredato. Pagamento garantito. Studio Benedetti 040/3476251.
A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 260.000.000. Studio Benedetti 040/3476251.
(A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

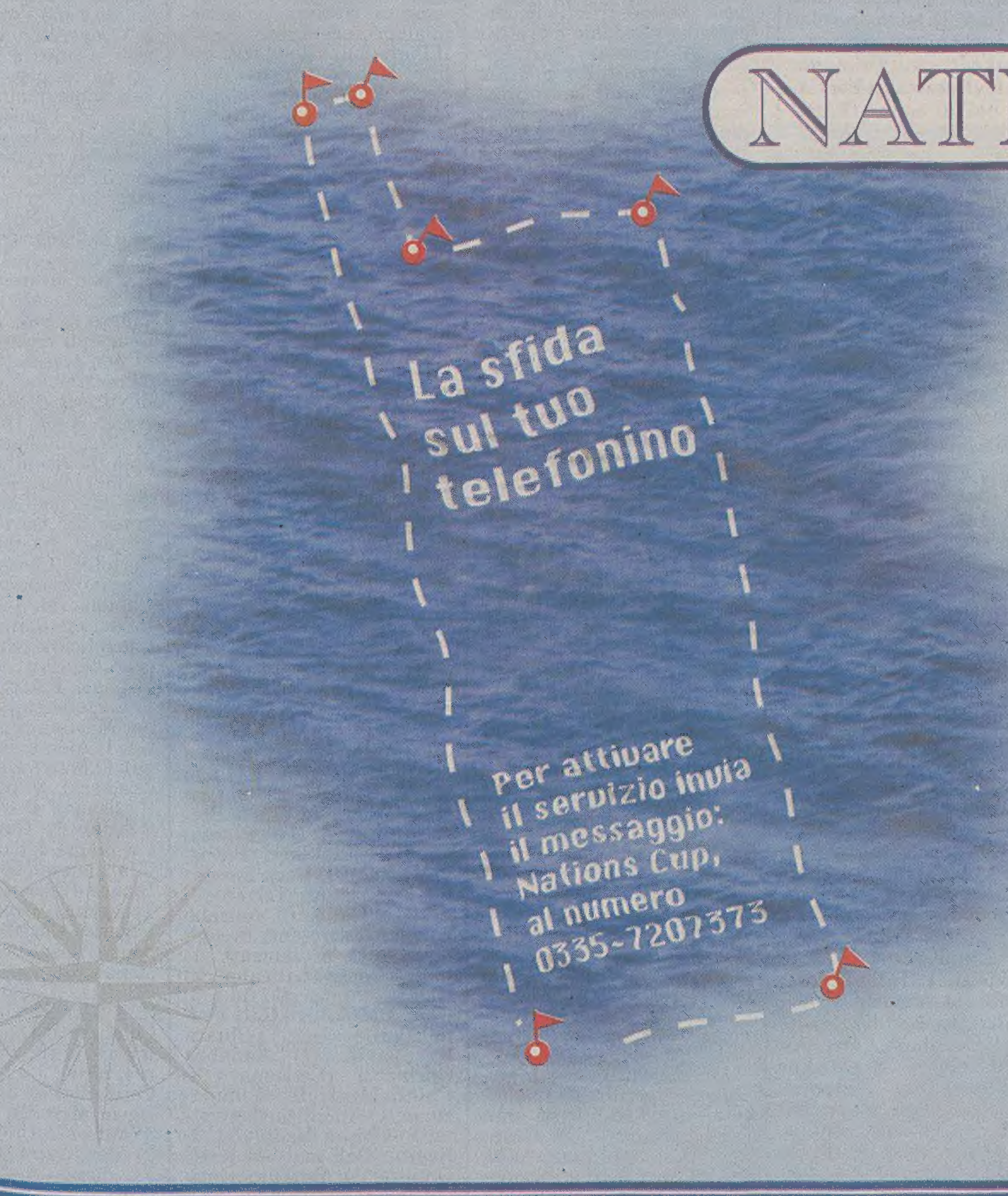
Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA agricola Livon cerca trattorista. Telefonare solo ore ufficio da lunedì a venerdì allo 0432/757173.
(A00)
AZIENDA commerciale settore piastrelle arredobagno ricerca venditore/trice e/o geometra sala mostra. Gradita conoscenza sloveno uso Pc. Ore uff. 0481.392393. (B00)
AZIENDA forte sviluppo dispone immediata occupazione diplomati ramo tecnico età 29/50 per consulenze aziendali provincia residenza. Formazione carico aziendale, supporto esperto, guadagni inziali 4.000.000 mensili. Informazioni martedì 049/626133.
(FIL17)
AZIENDA leader nella produzione e distribuzione di prodotti elettromedicali per la cura della persona (homecare) ricerca per il potenziamento della propria struttura di vendita i seguenti profili. Pos. A) Agenti plurimandatari con introduzione canale farmacie-sanitarie. Pos. B) Agenti plurimandatari con l'introduzione nel canale grande distribuzione elettrodomestici. Pos C) Capi area Triveneto. I candidati sono pregati di inviare il proprio curriculum per posta o fax entro il 30 giugno 2000 al seguente recapito: Bremed Italia Srl, via Alviano 4/1, 34170 Gorizia. Fax: 0481/535428.
(A00)
AZIENDA settore elettronico ricerca personale età 25/30 anni addetti alla manutenzione e al controllo dei propri apparecchi, Preferibilmente con esperienza. È offerta formazione professionale. Per informazione telefonare allo 045/6766989 chiedere della sig.ra Modena.
AZIENDA settore idrotermosanitario ricerca venditore esterno, ore uff. 0481/392393. (B00)
CASA di riposo La Meridiana cerca ausiliari turnisti. Presentarsi martedì ore 10.30. (A7709)
CERCASI giovane cameriere/a per stagione estiva solo serale presentarsi lunedì ore 10 bar Pipolo viale Miramare 127. (A7805)
CERCASI infermieri/e generici/che per struttura residenziale. Per appuntamento telefonare 0481/769965 ore ufficio. (C00)
CERCASI infermieri/e professionali per struttura residenziale. Per appuntamento telefonare 0481/769965 ore ufficio.
(C00)
CERCASI operatori/trici d'assistenza con documentata esperienza. Telefonare per appuntamento ore ufficio 0481/769965.
(C00)
CERCASI persona automunita per consegna volantini pubblicitari offresi fisso giornaliero. Telefonare 0481/533585.
(B00)
CERCASI personale da adibire a guardia giurata, militesenti e patentati. Scrivere Fermo posta Ts Centrale CI AD4771295.
(A7879)
CERCASI ragazzo/a per gelateria in Germania anche periodo estivo. Per informazioni tel. 0049/5281/960308. (C00)
CERCASI urgentemente apprendista banconiera/e e banconiera/e. Presentarsi in via Crispi 5/A da lunedì a sabato, orario negozio.
(A00)
COMMESSO/A per negozio abbigliamento sportivo cercasi requisiti richiesti: età 20-30, diploma di maturità. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste Centrale c.i. AA6180516.
(A7890)
COOPERATIVA Arcobaleno cerca personale femminile per pulizie e maschile per manutenzione aree verdi e servizi vari. Tel. 0481/21577.
(A00)

Continua in IX pagina

www.aipem.it

NATIONS CUP - TRIESTE



Da domenica 25 fino a giovedì 29 giugno, segui la Nations Cup in diretta SMS sul tuo telefonino TIM.

Aggiornamenti continui e notizie in esclusiva
per entrare nel vivo del match-race più avvincente dell'anno.
E il giorno dopo, leggi gli approfondimenti sul Piccolo
oppure naviga in www.ilpiccolo.it,
per un'informazione col vento in poppa.
Ancora una volta, quando succede qualcosa di grande,
il tuo giornale c'è.

In collaborazione con
TIM
Vivere senza confini

IL PICCOLO

Le manifestazioni sono state presentate ieri al Carnera da Davide Cassani e Manuela Di Centa con la benedizione di tre iridati

Si apre la festa tricolore, il clou a Trieste

Il ct azzurro Fusi vede favoriti per domenica Frigo e Belli, osservati speciali per i Mondiali

Dal Grande, Fondriest, Argentin, Pontoni e il presidente nazionale Ceruti (Anteprima).

UDINE Tornano in Friuli-Venezia Giulia, nove anni dopo la vittoria di Gianni Bugno a San Daniele, i Campionati italiani di ciclismo. E per la prima volta nella storia della competizione le gare vengono raccolte e disputate nell'arco di una settimana: la Settimana tricolore appunto, con undici italiani assegnati. Si partirà domani a Pordenone con le cinque prove a cronometro (testimonial d'eccezione uno specialista, Miguel Indurain), per finire domenica a Trieste con la gara su strada dei professionisti, passando per Buja, Udine, Caneva e Gorizia, dove si terranno le altre gare maschili e femminili su strada.

La «settimana» è stata ufficialmente presentata ieri sera al palasport Carnera di Udine. Factotum del galà Davide Cassani, con un breve aiuto da parte di Manuela Di Centa e un lungo intervallo musicale affidato ai Dik Dik. Non molti gli spettatori della serata, ma ospiti decisamente importanti: tra gli altri due campioni del mondo di ciclismo, Moreno Argentin e Maurizio Fondriest, uno di ciclocross, Daniele Pontoni, il presidente della Federazione ciclismo Gian Carlo Cerruti e il ct della nazionale azzurra Antonio Fusi.

Proprio a quest'ultimo il compito di presentare la gara di Trieste che teoricamente (molte presenze pesanti sono in attesa di una conferma ufficiale) potrebbe vedere alla partenza tutti i migliori, a parte l'infortunato Cipollini. Cipollini che però avrebbe potuto fare ben poco su un percorso come quello triestino, davvero poco adatto ai velocisti. Sono quasi 20 chilometri di circuito, da ripetere 13 volte e complessivamente 78 di salita, con una pendenza media (meno del 5%) troppo esigua per gli scalatori.

«È un tracciato per passisti - commenta Fusi - e i favoriti sono di chi ha ben figurato al Giro e ora sta facendo bene anche in Svizzera». Il ct della nazionale si riferisce ai vari Frigo e Belli, atleti che si possono già considerare osservati speciali in vista dei campionati mondiali di Plouet (Bretagna) del 15 ottobre prossimo.

Bene auguranti in chiave mondiale le immagini di repertorio dedicate alle vittorie iridate di Argentin in Colorado e di Fondriest in Belgio. Ma le immagini più belle e toccanti della serata, in bianco e nero, sono state quelle di Bartali eroe sporco e impolverato sulle cime delle Alpi e dei Pirenei.

Riccardo De Toma

GLI APPUNTAMENTI DELLA «SETTIMANA TRICOLORE»

DOMANI - *PORDENONE*
(GARE A CRONOMETRO)
JUNIORES DONNE - ELITE DONNE - JUNIORES UOMINI - UNDER 23 - OPEN

MERCOLEDÌ - *BUIA*
ELITE UOMINI

GIOVEDÌ - *UDINE*
JUNIORES DONNE - ELITE DONNE

VENERDÌ - *CANEVA*
UNDER 23

SABATO - *GORIZIA*
JUNIORES UOMINI

DOMENICA - *TRIESTE*
PROFESSIONISTI

«PROF»

Giro della Svizzera

Tripletta italiana: Mazzoleni precede Frigo e Belli Ullrich resta leader

ULRICHEN Eddy Mazzoleni, della Polti, ha vinto la sesta tappa del giro di Svizzera, di 103,1 km. Ha preceduto allo sprint altri due italiani, Dario Frigo (secondo) e Wladimir Belli (terzo). Il tedesco Jan Ullrich ha conservato il primato in classifica generale.

Gabriele Missaglia (Lampre) ha invece vinto in volata la quarta tappa del Giro di Catalogna, da Badalona a Barcellona di 158,4 km. Lo spagnolo David Canada (Once) è il nuovo leader della corsa. Ben 81 corridori sono arrivati al traguardo fuori tempo massimo così i commissari di gara sono stati costretti a «ripescarli». Il gruppo dei ritardatari è giunto con circa 28 minuti di distacco e negli ultimi due giri del circuito cittadino di Barcellona è stato addirittura doppiato dal gruppo dei battistrada.

Alessandro Petacchi (Fassa Bortolo) ha vinto in volata la seconda tappa della Route du Sud da Villeneuve-sur-Lot a Castres di 193,3 km. Lo scozzese David Millar (Cofidis) ha conservato la maglia di leader. Sabato scorso Petacchi s'era imposto nella frazione in linea della prima tappa.

Infine lo svedese Michael Andersson si è aggiudicato il Giro di Svezia a conclusione della sesta e ultima tappa, vinta ieri da Daniele Galli su un percorso di 143 km da Eskiltuna a Stoccolma.

GIRO D'ITALIA UNDER 25

Senza sorprese l'ultima frazione da Rossano Veneto a Pasiano

Ferrara conclude in maglia rosa Bene i regionali del ct Gregori

TRIESTE Finale tranquillo per il Giro d'Italia internazionale under 25. La decima e ultima tappa, tra Rossano Veneto e Pasiano di Pordenone, come da pronostico non ha offerto emozioni. Il gruppo ha viaggiato compatto senza alcun tentativo di fuga. Uc Trevigiani e Zalf Fior controllavano attentamente la gara, senza lasciare andare via nessuno. E alla fine l'unica grossa sopresa è stato il secondo posto di Bertolini (Zalf), battuto in volata. Scontata, invece, l'affemazione netta dell'Uc Trevigiani. Ferrara, dopo un Giro durissimo, ha indossato la maglia rosa di leader. Grande prova anche per il suo compagno di squadra Pellizzotti, secondo. Terzo Mazzoleni, un giovanissimo che ha gareggiato da grande protagonista, sovvertendo i pronostici dell'alta classifica.

Bravi anche i ragazzi della squadra regionale del Friuli- Venezia Giulia, guidata dal triestino Edy Gregori. «Sono partito con una squadra messa insieme all'ultimo momento, un team misto friulano- altoatesino. Temevo di dover tornare a casa dopo le prime due tappe invece i ragazzi hanno tenuto duro, dimostrando grande carattere. Alla fine abbiamo concluso al 22.o posto su 29 squadre in gara.

Un buon piazzamento». La sopresa più grande del team Friuli-Venezia Giulia è venuta dal sanvitese Praturlon, un atleta classe 1980, « Erano una ventina gli under 21 che hanno concluso il Giro - ha commentato Gregori - e Praturlon era uno di loro. Mi ha stupito, ha saputo stringere i denti e soffrire tappa dopo tappa. E alla fine ha ricevuto i complimenti anche del presidente nazionale Fci Ceruti.» Gli altri regionali giunti al traguardo sono il 'veterano« Segat (Taurian) e Tavella, in realtà residente e tesserato in Alto Adige. Solo 27.o il Record Caneva.

a.p.

JUNIORES

Il corridore veneto, in testa dalla prima tappa, si aggiudica il «Mare monti collina pianura»

Garzon mette tutti dentro il sacco

Gli uomini della Contri hanno frenato gli atleti del Bottegone

TRIESTE Conferma per Diego Garzon (Contri Autozai) al «Mare monti collina pianura», il giro regionale per juniores. Il corridore veneto, leader già alla prima tappa del Giro, è riuscito a mantenere la maglia rossa, affermandosi nella classifica finale a pari tempo con Marco Santoro (Bottegone Malucchi), Emanuele Fornasier (Postumia 73), Nicola Peccolo (Rinascita Ormelle StilGarden) e Matteo Lasurdi (Bottegone Malucchi), tutti al traguardo dell' ultima tappa in 9h47'07".

Un risultato che confema il valore delle squadre più forti: tutte allo stesso livello, tutte dotate di atleti di punta e di «gregari» capaci di proteggere il leader, annullando fughe e attacchi. Quattro tappe, di cui due, veramente impegnative, non sono riuscite ad allungare la classifica. La Contri ha fatto quadrato intorno a Garzon, aiutandolo costantemente, sia in salita che in piano. Garzon ha risposto da campione, mantenendosi sempre sugli avversari più pericolosi e attaccando spesso, per mettere in difficoltà soprattutto i fortissimi atleti del Bottegone.Alla fine c'è stata gloria anche per i team del Friuli-Venezia Giulia. Bravissimo Peccolo, quarto, bravo anche Pitton, protagonista in volata.

L'ultima tappa, la Sedegliano- Sedegliano, come ci si aspettava, non ha offerto grandi emozioni. È stata la classica tappa conclusiva: piatta, facile, adatta ai velocisti. Il gruppo ha viaggiato compatto per tutti i 112 km del percorso, allungandosi solo in vista dei traguardi volanti. Alla fine ha vinto uno dei velocisti più temibili, Trevisan. Si sono fatti vedere anche i regionali: il canevino Frison, il latisanese dell'Ormelle Milan e il canevino Moro, finalmente protagonista dopo un Giro non esaltante.

Classifica quarta tappa: 1) Mattia Trevisan (Generali Befra) 112 km in 2h27' alla media di 44,848 kmh, 2) Salvatore Russo (Bottegone Malucchi), 3) Simone Frison (Caneva Hit Eliogea), 4) Mauro Saccardo (Lampertico Tessport), 5) Matteo Priamo (Postumia 73), 6) Simone Gandri (Ponte a Signa Vigipast), 7) Michele Milan (Rinascita Ormelle Raiplast), 8) Denis Moro (Caneva Hit Eliogea), 9) Diego Garzon (Contri Autozai) , 10) Stefano Cirillo (Goretex Gaiga).

an.p.

ALLIEVI

L'atleta del Pedale Sanvitese nel campionato regionale ha beffato i grandi favoriti Col, Tarlao e Gallo

La volata a sorpresa premia Canciani

TRIESTE Vittoria per Matteo Canciani (Pedale Sanvitese Ponterosso) al Trofeo Ronco di Udine, valido come campionato regionale allievi. Una vittoria a sopresa, la prima per Canciani. Una vittoria arrivata in una volata affollata dove i grandi favoriti sembravano Riccardo Col (Sacilese Puntotre), il pordenonese- triestino Andrea Tarlao (Corva Azzanese) o Paolo Gallo (Latisana Ottogalli). Invece Canciani è stato il più lesto. Si è affermato in 1h44', dopo 69 km corsi alla media di 39, 808 km orari.

Alle sue spalle Tarlao, Col, Gallo e il canevino Nicola Zampieri, il grande deluso della corsa, penalizzato da un problema meccanico proprio in vista della volata. La corsa, organizzata su un circuito tra Ronchis e Povoletto dall' Us Chiavris, è stata combattuta sin dall'inizio. Il primo a cercare l'allungo è stato Moreno Trevisan. L'azione però è durata pochi chilometri e si è conclusa con il ricompattamento del gruppo . Poi hanno provato la fuga, in coppia, i canevini Padoan e Battiston. Ma anche per loro il distacco è durato poco. Raggiunto un vantaggio massimo di 32", i due hanno dovuto desistere. È stato poi il turno di altri coraggiosi : il buiese Simone Forgiarini, poi i sacilesi Vian e Gobbi. Ma il gruppo, controllatissimo in testa,è rimasto assolutamente compatto. La media, inoltre, continuava a rimanere alta e evadere era sempre più difficile. In conclusione gli attacchi si sono fatti ancora più decisi. In molti hanno cercato di evitare l'arrivo în volata, un invito a nozze per i temuti canevini. Prima ha cercato di staccarsi Forgiarini, poi di nuovo Battiston, a quattro km dall'arrivo il duo canevino Durigon- Padovan. Alle porte di Udine, però, il gruppo era di nuovo compatto. La gara, quindi , non poteva che concludersi in volata. Una volata a sopresa, che ha premiato un entusiasta Matteo Canciani.

LA CURIOSITA'

La bici in classe E Bressan sale in cattedra

TRIESTE Lezione di ciclismo alle scuole medie «Campi Elisi» e «Nazario Sauro» con i presidenti della Federciclismo regionale e triestina, Dal Grande e Martinolli, ma soprattutto con l'ex professionista Roberto Bressan, oggi direttore sportivo del Gs Civibaik. Un incontro voluto dal Comitato Tricolore.

Sono stati coinvolti quasi 200 ragazzini, tutti incuriositi dal mondo del ciclismo. Tante le domande competenti, segno dell'interesse che il ciclismo riscuote tra i giovanissimi e anche dell'ottimo lavoro introduttivo degli insegnanti di educazione fisica. Dopo la visione di un filmato sull'attività agonistica e amatoriale della Federiciclismo, dedicata non solo alla strada ma anche alla mountain bike, al ciclocross, alla pista e alla bmx, i ragazzi si sono scatenati.

Le domande sono state tantissime. C'era chi voleva sapere cosa si prova a fare delle gare importanti, chi le velocità massime toccate dai professionisti (60-70 km orari in volata, anche 90 km orari in discesa), chi la dieta da affrontare prima di una gara a tappe, chi semplicemente voleva contattare le società cittadine per iniziare a pedalare «sul serio». L'argomento che ha suscitato più interesse è stato, chiaramente, il doping. E qui sono fioccati gli aneddoti. «Non bevete la Coca-Cola dopo aver preso l'aspirina - ha messo in guardia i ragazzini Dal Grandec -. È già successo che qualcuno sia stato beccato all'antidoping a causa dell'interazione tra queste due sostanze.»

Ma in Friuli nessun giovane corridore è mai risultato positivo? «Sì alcuni anni fa - ha ammesso Dal Grande -. Un nostro juniores ha assunto per caso un farmaco della nonna, cardiopatica, ed è stato sospeso».

ESORDIENTI

Il figlio di Bartali incorona la Cucinotta

TRIESTE Dominio del Pieris Tellini al Meeting regionale per società di San Giovanni al Natisone, riservato alla categoria esordienti. Il Pieris ha fatto piazza pulita degli avversari nella corsa a punti del secondo anno e si è reso pericoloso in tutte le altre prove. Alla fine si è imposto con 226 punti davanti al Latisana Ottogalli (135) e alla Libertas Pratic (120). Il Latisana si è reso grande protagonista nella corsa a punti degli esordienti del primo anno, conquistando le prime due piazze con Gallo e Urban. Nella velocità primo Damiani della Libertas Pratic ma Terpin, del Pieris, è giunto staccato di un'inezia. A margine del meeting è stata inserita, fuori programma, una corsa omnium femminile. La migliore è stata l'attesissima Annalisa Cucinotta, premiata a fine gara da Andrea Bartali e Soldani, rispettivamente figlio e gregario dell' indimenticabile Gino Bartali.

Classifiche. Esordienti. Corsa a punti 1.o anno: 1) Andrea Gallo (Latisana) 25, 2) Mattia Urban (id.) 23, 3) Luca Damiani (Lib. Pratic) 17, 4) Marco Spessot (Pieris) 12, . Corsa a punti 2.o anno: 1) Adriano Ursella (Pieris) 23, 2) Cristian Terpin (id.) 15, 3) Steven Sangion (La Pujese) 10, 5) Alessio Skerl (Pieris) 7. Velocità: 1) Luca Damiani, 2) Cristian Terpin, 3) Andrea Gallo, 6) Adriano Ursella. Esordienti F e allieve. 200 m lanciati: 1) Laura Basso (Latisana), 2) Chiara Ramuscello (id.), 3) Chiara Nadalutti (Lib. Pratic). Vai e vinci: 1) Chiara Ramuscello, 2) Annalisa Cucinotta (Latisana), 3) Chiara Nadalutti. Eliminazione: 1) Annalisa Cucinotta, 2) Chiara Nadalutti, 3) Regina Calligaro (Bujese). Omium: 1) Annalisa Cucinotta, 2) Chiara Nadalutti, 3) Chiara Ramuscello.

GINCANA

In 150 al minicross di Fossalon vinto dai bimbi del Pieris

FOSSALON Successo pieno del minicross di Fossalon organizzato dal Pieris Tellini e valido come Trofeo di Credito Cooperativo di Staranzano- Gp Stocco e Furlan. Hanno partecipato 150 atleti, ben cinquanta in più dell'edizione '99. I giovanissimi partecipanti si sono messi alla prova su un circuito di 1200 m, disegnato in parte su sterrato e in parte su asfalto. Il Trofeo Bcc di Staranzano è andato proprio ai ragazzi di casa, quelli del Pieris che, per dovere di ospitalità, l'hanno donato al Corva Azzanese, giunto secondo. Tra i partenti anche 12 ragazzini non tesserati. Tra i concorrenti della fascia 7-9 anni vittoria di Giancarlo Marin di Grado, tra i ragazzini di 10-12 anni primato di Andrea Bibalo di Fossalon.

G6: 1) Luca Bellia (Cintellese),2) Paolo Mulatto (Sanvitese), 3) Davide Calligaro (Bujese), 1.a donna Chiara Bortolus (Corva), 8) Longo (Pieris), 9) Dreossi (id.), 10) Chinello (id.). G5: 1) Marco Calderoni (Sanvitese), 2) Nicolas Riolino (Bujese), 3) Nicola Furlan (Pieris), 5) Raphael Palamin (Ronchi), 6) Cortellessa (id.), 1.a donna Martina Fontana (id.). G4: 1) Alessio Bertolla (Corva), 2) Marco Gnesutta (Lib. Gradisca), 3) Marco Urban (Latisana), 4) Elia Canciani (Pieris), 8) Gani (Ronchi), 1.a donna Monica Galiussi (Manzanese). G3: 1) Stefano Bianco (Corva), 2) Arshad Trusgnach (Rivignano), 3) Federico Carlet (Pieris), 1.a donna Rossella Gobbo (Pasiano), 6) Furlan (Pieris). G2: 1) Tiziano Trevisan (Lib. Gradisca), 2) Andrea Comuzzi (Rivignano), 3) Patrick Aita (Bujese), 7) Vittori (Pieris), 1.a donna Elena Cecchini (Lib. Pratic). G1: 1) David Morettin (Sanvitese), 2) Marco Del Negri (Corva), 3) Alex Costantini (Moselel), 1.a donna Ambra Cargnel (Corva), 8) Folla (Ronchi), 10) Pangos (Pieris).

MOUNTAIN BIKE

Tra gli juniores netto il dominio degli sloveni, mentre nella prova femminile la Turcutto si impone sulla Clemencic

Bettin sul Calvario stronca le velleità di Strankar

LUCINICO Grande spettacolo a Lucinico per il Gp Calvario-Memorial Zara, la terza prova del circuito Alpe Adria Cup Hit Aero organizzata dall'Uc Caprivesi. Tanti gli atleti ma soprattutto tanti i big che si sono dati battaglia tra élite e under 23. Nella gara degli open i primi ad uscire allo scoperto sul circuito veloce e tecnico del Calvario sono stati Bettin, Drasler e il nazionale sloveno Strankar, già al primo giro capaci di guadagnare un buon vantaggio sui primi inseguitori (Zoli, Curk, Cossio).

Poi, dal secondo giro, la corsa ha cambiato volto. Bettin e Strankar sono balzati in testa, Zoli e Curk hanno mentenuto il ruolo di inseguitori mentre Strankar ha nettamente ceduto, finendo nelle retrovie.

Tra gli juniores dominio degli sloveni, tra le donne vittoria della Turcutto dopo una gara difficilissima, combattuta sino all'ultimo giro con la coriacea Clemencic. Tra i master vittoria facile di Guatteri, che ha ribadito la superiorità già dimostrata nel 1999.

'Elite (40 km): 1) Mauro Bettin (Full Dynamix) 1h49'40«, 2) Primoz Strankar (Stop) 1h49'58», 3) Dominique Curk (Stop) 1h53'42«, 4) Jader Zoli (Diamond Back) 1h54'31», 5) Lenart Noc (Sova) 1h54'52«. Under 23: 1) Borut Rudolf (Stop) 1h56'14», 2) Matteo Cossio (Civibaik) 1h57'55«, 3) Rok Drasler (Swatch) 1h58'20». Donne (25 km) : 1) Maria Paola Turcutto (Hypo) 1h21'22«, 2) Laza Clemencic (Sova) 1h23'26», 3) Ana Podpecan (Swatch) 1h28'23«. Donne junior: 1) Nina Homovek (Stop) 57'03». Junior (25 km): 1) Rok Grilic (Zavraznika) 1h08'07«, 2) Tomo Hafner (Sova) 1h09'26», 3) Martin Grad (Swatch) 1h10«, 3) Cristian Sergiampietri (Hypo) 1h11'. Allievi: 1) Bostjan Ribovsek (Calcit) 1h17', 2) Benjamin Curk (Stop) 1h17'45», 3) Domen Berlic (Calcit) 1h22'30«. Esordienti: 1) Luka Kodra (Calcit) 49'30», 2) Matjaz Budin (Hit) 50'44«, 3) Jan Mrak (Sloga) 52'43».

Sportmen (32 km) : 1) Ezio Toffolo (Hypo) 1h34'46«, 2) Flavio Del Bianco (Hypo) 1h37'28», 3) Loris Macor (Tarvisiano) 1h38'41«. Master 1 (32 km) :1) Luca Guatteri (Hypo) 1h33'41», 2) Bostjan Brearley (Stop) 1h34'28«, 3) Michele Pittacolo (Caprivesi) 1h36'11». Master 2: 1) Daniele Roccoberton (La Roccia) 1h35'23«, 2) Claudio Tolomio (Duks) 1h37'37», 3) Paolo Salvatore Albano (Tarvisiano) 1h38'41«. Master 3: 1) Michele Feltre (La Roccia) 1h36'47», 2) Gerhard Neidhart (Mc Donald's) 1h36'56«, 3) Tine Zupan (Sova) 1h42'. Master 4: 1) Joze Rogelj (Bauer Slo) 1h44'15», 2) Walter Vendramin (La Roccia) 1h47'05«, 3) Ugo Scian (Salvador) 1h48'03».

Anna Pugliese

CICLOSPORTIVI

A Tamai s'impongono i 30 atleti del Pratense

TRIESTE Vittoria del Gs Pratense di Prata di Pordenone al 22.o Trofeo Gsc Vivian-Coppa Gelateria Katia, la corsa per ciclosportivi disputatasi a Tamai di Brugnera. Il Gs Pratense si è imposto portando al targuardo 30 atleti. Seconda piazza per l'Us Autotrasporti Pontoni di Povoletto, grazie a 25 iscritti, terzo il Gs Arteni Pasianese, con 21 concorrenti al traguardo. Quarto, e primo dei club extra regionale, il Gs Cinto Caomaggiore, con 9 iscritti. Poi, alle loro spalle, una sfilza di società del Pordenonese.

La corsa si è disputata su un percorso di 70 km tra Tamai, Caneva, Polcenigo, con l'ascesa al Castello di Aviano. Poi, nella parte finale, Aviano, Roveredo in Piano, Porcia sino a ritornare a Tamai. Hanno preso parte al raduno 191 atleti, in rappresentanza di 26 società regionali e venete.

Cinema e Teatri:

METTETE IN SCENA LA

VOSTRA PUBBLICITA'

DAVANTI A 213.000 SPETTATORI AL GIORNO:

i lettori di questo giornale.

Ogni giorno **213.000*** persone leggono **Il Piccolo** per sapere, tra l'altro, cosa fare di sera. Suggeriteglielo voi! Ricordate che i lettori non si lasciano sfuggire un buon consiglio per il tempo libero, quando lo trovano sul loro giornale.

Filiale di Trieste A. MANZONI & C. Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

*AUDIPRESS 98/2

Continuaz. dalla VII pagina

COOPERATIVA cerca pulitrici e pulitori tel. 0348/7120753. (A7901)
MULTINAZIONALE sedi Europa-Usa seleziona due consulenti per apertura nuovi uffici Gorizia-Trieste. Offresi 2.400.000 fisso mensile + provvigioni zona esclsusiva, alta formazione professionale. Per colloquio selettivo telefonare 9-18 0432/508697.
STUDIO commercialista in Cervignano cerca impiegata/o concetto provata capacità-esperienza. Inviare curriculum c.i. AA1861812 Fermo Posta 33052 Cervignano del Friuli Ud.
(A00)
URGENTEMENTE cercasi operai/e con esperienza pulizie e giardinaggio. Telefonare con orario ufficio allo 040/943743. (A7902)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

BIBIONE spiaggia vacanze 12.000 giorno/persona Frontemare: piscina condizionatore tv microonde ultime disponibilità. Vendiamo villetta vicino mare. Gratis catalogo Ag. Boreal 0431/430428.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Aperture di credito Liquidità Fiduciari sconto portafoglio mutui leasing fideiussioni operazioni Merchant Banking. Interventi immediati 045/6305110.
(A00)

EURO Fin finanziamenti
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

F04256
Prestito Personale.
da 3 a 15 milioni
Numero Verde Gratuito 800-929291
FORUS SpA FINANZIAMENTI IN 1 ORA
Prodotti finanziati da SANTA BARBARA SpA (UIC 30027)
TAEG 14,39% al max consentito dalla legge

PRESTITI PERSONALI
• RESTITUZIONE CON BOLLETTINI POSTALI
• SOLUZIONI ANCHE PER PROTESTATI
Inoltre **MUTUI CASA**
• TASSO 4,20% • RESTITUZIONE DA 5 A 30 ANNI
• FINANZIAMO IL 100% DEL COSTO D'ACQUISTO
GIOTTO S.r.l. - via Milano, 17
040-772633

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito 800969565. (Fil17)
MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da... 10 milioni a un miliardo. Esempi: 50 milioni, 360.000 mensili; 100 milioni 698.054 mensili. Tel. 004191/9249004.
PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche a protestati, mutui 100% consulenza gratuita. Tel. 049/8935158.
(Fil17)
VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 4,20%. Trieste 040/772633.
(Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4000 - Festivo 6000

ALESSANDRA triestina, inimitabile, originalissima sexy maggiorata veramente Ok aspetta amici, 0349/6352389.
BELLA ricca felicemente sposata cerca uomo per segretissima relazione fisicamente impegnativa. 0339/5374151.
BELLISSIMA ragazza cerca anima gemella da coccolare e viziare. Telefonare 0347/0896247. (Fil 7027)
CIAO sono Melissa, ti aspetto per momenti gradevoli. Tel. 0333/3519824. 10-21.
CORINA eccitante sensualissima golosa piena di energia ti aspetta tutti i giorni. 0338/1659511. (A7843)
CRISTAL bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349/8351341. (A7846)
ELENA bella giovane nuova riceve tutti i giorni tel. 0338/1281839. (A7936)
INCANTEVOLE 25enne aspetta solo di assaporare il tuo sapore di maschio. Tel. 0368/7891216.
LEIDY bella giovane ti aspetta tutti i giorni dalle 9-21 0338/4799104. (A7695)
LORENA bella ragazza cerca amici. Telefonare 0349-8131024. (A7847)
MAESTRA dell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653.
NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta. Tel. 0339/1139560. (A7927)
RITROVA il benessere presso il centro relax massaggi rilassanti antistress californiani tel. 0333/2809017. (C00)
ROBERTA riceve sempre... inviti audaci. Prenotati per primo. 0347/9424359.
SESSO rovente anche dal tuo domicilio. Chiama subito 0348/3139317. (A00)
SIAMO due sorelle gemelle, dividiamo tutto, anche te. 0339/3295998.
SIGNORA triestina conoscerebbe distinti per eventuali incontri e sviluppi. Tel. 0349/4361252. (A7705)
SONO Carolina giovane molto carina cerco amici anche domenica. 0347/7172722.
STUDENTESSA sensuale esuberante cerca uomo per una relazione. 0338/1488780.
TRIESTE ciao sono Dayana affascinante ricevo tutti giorni 0339/4809603. Sempre valido. (A7884)
TRIESTE Ingrid bella massaggiatrice ti aspetta dalle 10-23 tutti giorni. Tel. 0339/4221539. (A7931)
TRIESTE sono Noheli, bella prosperosa ti aspetto dalle 10 alle 23. Tel. 0339/6286183. (A7934)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
(A00)

13 MERCATINO
Feriale 2200 - Festivo 3500

CUCCIOLI pastori tedeschi, bulldog inglesi, bouledogue francesi, barboni nani bianchi o neri. Tel. 040/829128.
VENDO bellissima camera matrimoniale armadio 3mx2.50 seminuova. Tel. 040/772221.
(A7867)

Fisso, mobile, Internet.

Con Wind la soluzione

per la vostra azienda

è in un solo appuntamento.

Per le aziende
800-900181 NUMERO VERDE
www.wind.it

Chiedete del pacchetto Wind Office alla agenzia:

Gommex
Gorizia - 0481.531821

WIND

TESTAFINA2X3

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

COMUNE DI MONFALCONE (GO)

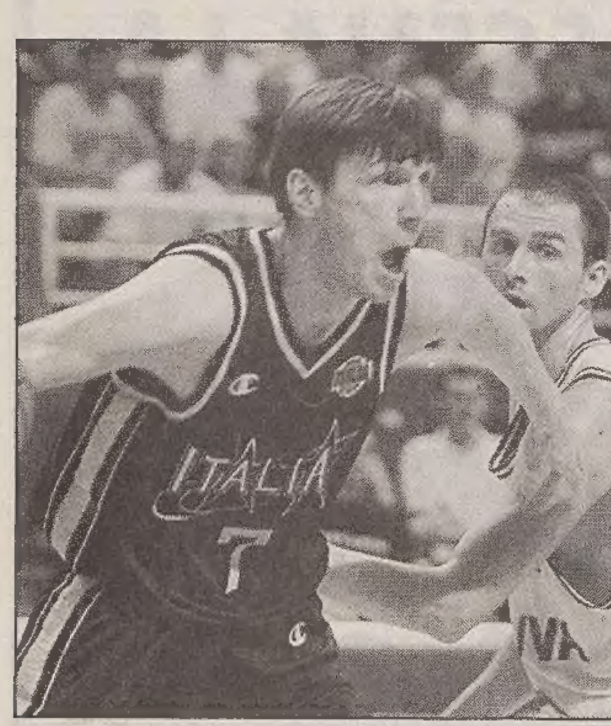
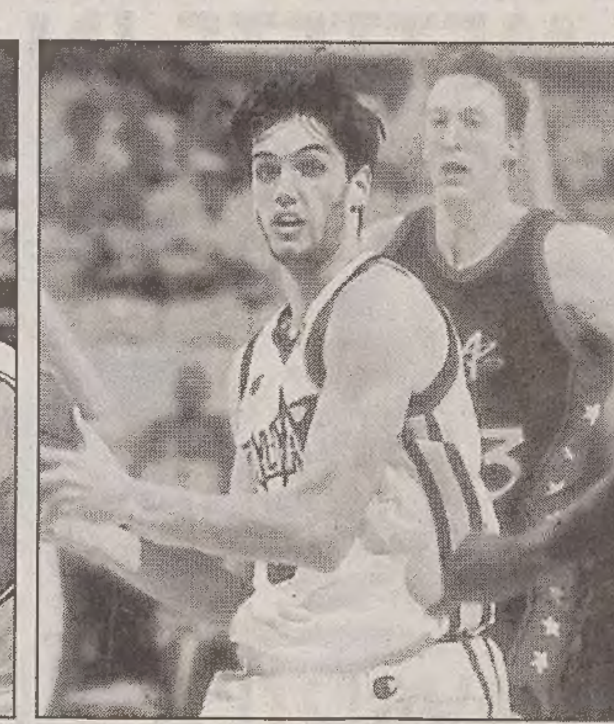
AVVISO ESITO DA GARA - Legge 19.3.1990 n. 55 art. 20

OGGETTO: Costruzione di una nuova residenza protetta per anziani non autosufficienti a Monfalcone - Base d'asta: Lire 3.750.000 (Euro 1.936.713,37). **1) Ente Appaltante:** Comune di Monfalcone - Piazza della Repubblica n. 8, tel. 0481.4941, fax 0481.45889. **2) Procedura di scelta del contraente e criterio di aggiudicazione:** Pubblico incanto, massimo ribasso sull'importo a base d'appalto, art. 20 e 21, lett. c), L. 109/94; artt. 73, lett. c) e 76 del R.D. 827/1924. **3) Concorrenti:** SPECI S.r.l., Pomezia (RM); BLB COSTRUZIONI S.p.A., Roma; SAVINO S.p.A., Trieste; I.C.I., Ronchi dei Legionari (GO); EUROCOSTRUZIONI S.r.l., Viterbo; EDILTRE S.p.A., Spresiano (TV); CONSORZIO RAVENNATE, Ravenna; RICCESI S.p.A., Trieste; Impresa di Costruzioni dott. ing. Renzo NOSTINI, Roma; GUERRINO PIVATO S.p.A., Onè di Fonte (TV); CLOCCHIATTI S.p.A., Povoletto (UD); L.I.E.S. S.r.l., Roma; Associazione temporanea ditte INTECO S.r.l. e SO.C.R.EDIL S.r.l., Trieste; S.E.I. S.p.A., Monfalcone (GO). **4) Aggiudicatario:** SPECI S.r.l., Pomezia (RM); ribasso del 9,89%.

Monfalcone, 12 giugno 2000 — **IL DIRIGENTE (ing. Nedo Pizzutti)**

BASKET Ieri a Grado anche blitz in piscina e sulla spiaggia

Azzurri verso il debutto Fermi De Pol e Basile

A sinistra Gregor Fucka; a destra Giànluca Basile, prudenzialmente a riposo.

TRIESTE I villeggianti e i turisti domenicali a Grado ieri hanno trovato una sorpresa. I campioni d'Europa di basket in libera uscita. Ieri mattina la rituale seduta di allenamento al Palasport ha lasciato il posto a un blitz nella piscina delle Terme marine. Dopo, parecchi azzurri hanno scelto la via della spiaggia mentre qualcun altro ha preferito passeggiare per il centro di Grado dopo essersi fatto raggiungere dalla famiglia.

Al pomeriggio, il richiamo all'ordine da parte di Bogdan Tanjevic. Allenamento intenso con soli due esentati: De Pol, il cui impiego viene gestito con il bilancino, e Gianluca Basile, che riprenderà stamani.

Domani sera il primo impegno dell'Italia. Alle 20.30 al PalaTrieste gli azzurri parteciperanno a «Quelli che il basket...lo giocano», la partita-esibizione congiunta con la Nazionale di

Domani esibizione al PalaTrieste con la Nazionale in carrozzina

basket in carrozzina. L'ingresso è gratuito. L'iniziativa è organizzata dal Comitato «Sistema Gorizia» con la collaborazione della Pol. Nordest di Gradisca.

Mercoledì, invece, scatterà il torneo «Coppa Friuli-Venezia Giulia-Isola del Sole», al PalaTrieste (ingresso gratuito sotto i 12 anni, biglietti parterre 50mila e tribuna 20mila): alle 20 si affronteranno la Slovenia e la S.Marino All Stars mentre alle 21.45 saranno di fronte l'Italia e la Croazia.

Ieri il c.t. Tanjevic si è soffermato anche a analizzare la spaccatura nel basket europeo tra la Fiba e l'Uleb, l'Unione delle Leghe. Il tecnico azzurro confida in una riunificazione dell'Eurolega («la divisione in due SuperLeague finirebbe con il confondere l'opinione pubblica. Quale sarebbe la vera formazione campione d'Europa?») e ha accolto positivamente la decisione che non saranno adottati provvedimenti contro giocatori e tecnici schieratisi a favore dello scisma.

Sempre ieri l'assemblea straordinaria della Fip ha approvato il nuovo statuto: la Federazione diventa così un'associazione con personalità giuridica di diritto privato riconoscendo nelle varie assemblee il diritto di voto ad atleti e tecnici. In base al nuovo statuto le leghe di serie A, nazionale e femminile non sono più organi della Fip ma associazioni private riconosciute dalla federazione.

La Nazionale A non è l'unica rappresentativa azzurra in questi giorni in regione. È a Trieste l'Italia juniores di Pasquali che tra una decina di giorni a Zara parteciperà agli Europei.

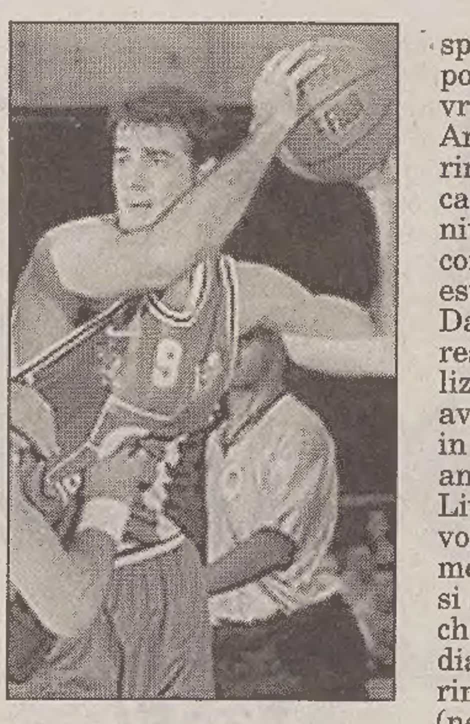
SERIE A1 Nei prossimi giorni potrebbero arrivare registi stranieri in prova

La Telit a caccia del «cervello»

Oggi la decisione di Rotondo: è forte la tentazione di Varese

TRIESTE Il futuro della Telit passa anche attraverso gli...Emirati Arabi. L'amichevole che Trieste disputerà giovedì a Lignano contro la Nazionale allenata da Mario Blasone servirà anche da test per qualche giocatore in prova che dovrebbe planare da queste bande domani o mercoledì. E potrebbe non trattarsi di giovani con ambizioni da nonodecimo uomo, ma di cervelli a stelle e strisce.

Oggi, intanto, in un modo o nell'altro si chiuderà la telenovela Rotondo. Dalla Sardegna la guardia farà conoscere dove svernerà le prossime stagioni. Delle tre candidate una (Cantù) sembra fuori causa. Il ballottaggio è tra Trieste e Varese. È la tentazione dei Roosters pare non sarebbe da poco: i lombardi dalla cessione di Meneghin ricaveranno milioni a carrettate e di conseguenza possono pareggiare e rilanciare le offerte nelle aste per qualsiasi altro giocatore. Alcune voci ieri davano Rotondo in direzione Masnago.



Dante Calabria

Se, invece, confermando le mezze promesse dei giorni scorsi Rotondo approdasse alla Telit, l'organico per il prossimo campionato inizierebbe a assumere una fisionomia. Sono già sotto contratto Podestà, Moltedo e Laezza, verso il prolungamento del rapporto il fresco sposo Casoli. Gli ultimi due posti della panchina dovrebbero toccare a giovani. Arrivasse Rotondo, quindi, rimarrebbero da coprire le caselle dei due extracomunitari e dell'esterno che completerà la batteria. Trieste continua a cercare Dante Calabria, che interessa però solo da naturalizzato. Pareva che dovesse avere il passaporto italiano in tempi brevi già quattro anni fa quando giocava a Livorno. Adesso però è la volta buona. L'innamoramento da parte della Telit si spiega con le caratteristiche del giocatore, una guardia con la testa del play e i rimbalzi di un'ala piccola (ne prendeva 5 di media a Digione, due anni fa).

E se non arrivasse? Trieste potrebbe considerare la possibilità di firmare un play italiano o comunitario e pescare oltre Oceano un «1-2» con punti nelle mani. Trovarne è difficile ma non impossibile, come confermano i casi del veronese Bullock e dell'udinese Smith.

Un'altra ipotesi vedrebbe

Continua l'inseguimento a Calabria «italiano». Pigato testato a Mestre (B1)

un play extracomunitario e come completamento del settore esterni un'ala piccola in grado di coesistere con Moltedo e giocare qualche minuto anche da «4». Resta aperto, ad esempio, il «giallo» Li Vecchi. La Telit assicura di non averlo mai trattato, radio-mercato continua a soffiare anche il nome dei biancorossi tra i pretendenti, insieme a Udine (la favorita) e Cantù.

La caccia al lungo extracomunitario vede in pole il croato Kovacic, tecnicamente in grado di coesistere bene con Podestà. Il centro dell'Olimpia Lubiana è però reduce da un infortunio che lo ha tenuto fermo qualche mese. Esisterebbero, però, anche contatti oltre Oceano. Banchi e Furio Steffè al recente camp di Chicago hanno potuto vedere in azione i lunghi usciti dalle università Usa, in precedenza lo staff Telit si era annotato sul taccuino i nomi di un paio di reduci dall'ultima stagione della Cba.

Adriano Pigato, infine, sosterrà un provino con i Bears Mestre (B1). L'esterno vicentino è un buon prospetto ma ora ha bisogno di misurarsi con un buon minutaggio a un certo livello. La cadetteria sotto le cure di Guidi potrebbe essere la soluzione ideale.

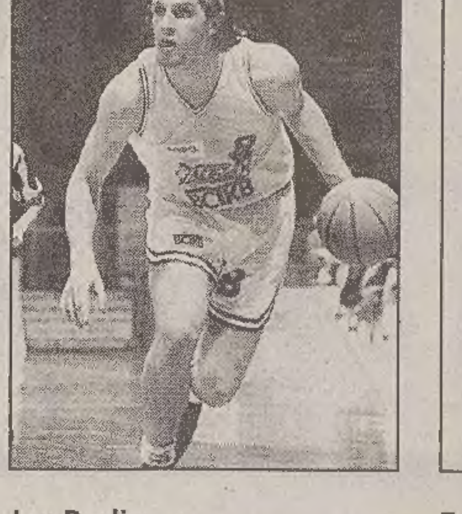
Roberto Degrassi

Budin raccomanda Kovacic: «È un affare»

TRIESTE Dopo 3 anni di «esilio» in Slovenia, Jan Budin torna a casa. O almeno, gli piacerebbe calcare nuovamente i parquet italiani. In regione, meglio se in B1 (Gorizia, quindi) o B2 (Cividale). Il motivo? «Ho iniziato un mese fa il servizio civile a Trieste - racconta la 25.enne guardia, ex Stefanel e Jadran, da tre stagioni i forza al Kraski Zidar, squadra che partecipa alla serie A1 slovena - quindi vorrei riavvicinarmi». Radiomercato, questo fine settimana, dava come probabile acquisto dello Jadran (C1) proprio lui. Il diretto interessato conferma? «Anch'io l'ho sentito, ma di vero c'è soltanto che ho parlato con il ds Ban ed è stata una chiacchierata tra amici.»

«Come è andata la mia stagione? Alti e bassi: alla fine ci siamo salvati, però abbiamo avuto un sacco di problemi, tra cambi di allenatori e stranieri. I primi due anni al Kraski Zidar sono stati davvero positivi». Un'avventura che gli ha permesso di vedere tanti giocatori. Uno, guarda caso, dovrebbe essere proprio nel mirino della Telit: si tratta di Emilio Kovacic, ala forte dell'Olimpia Lubiana. «Sarebbe davvero un grande investimento - afferma Jan, che l'ha affrontato più volte in campionato - È concreto in attacco e sa fare canestro in tanti modi: non ha un gran tiro, ma usa molto il fisico. E spesso conclude schiacciando. A chi assomiglia? Direi un po' a Gray e un po' a Mc Rae, ma tecnicamente è più forte». Scommettiamo che... l'anno prossimo Kovacic indosserà la divisa della Telit e Budin quella della Solari Gorizia?

Marzio Krizman



Jan Budin

Emilio Kovacic

La Snaidero ha ottime chances di accaparrarsi l'ala piccola convocata da Tanjevic

Li Vecchi punta il timone su Udine

Smith spera ancora negli Spurs, il regista capitolo aperto

UDINE Mentre i resti della Snaidero, insieme ad alcuni junior continuano ad allenarsi fino a fine mese, il mercato langue. O meglio, nessuna novità di una certa consistenza appare all'orizzonte.

Certa, in ogni caso è la rinuncia a Nando Gentile, nei giorni scorsi esplicito nel confermare la propria decisione di rimanere all'Olympiakos di Atene. Considerato l'onere relativo alla possibile acquisizione di Bazarevich va da sè che alla Snaidero si presenti come problema primario quello dell'ingaggio di un play di livello.

Smith, e siamo nel settore guardie, continua a tenere in apprensione gli addetti ai lavori arancione. Il funambolo di colore sta provando per gli Spurs di San Antonio e solo in caso di una porta chiusa da parte dell'Nba Charlie potrebbe tornare a Udine. Pare pressoché certo invece l'arrivo di Michele Mian, scontento di Pesaro e desideroso di avvicinarsi alla sua Aquileia. Il suo inserimento nei quadri arancione costringerebbe la Snaidero a rinunciare verosimilmente a Pieri, dal canto proprio desideroso di rimanere in Friuli. Un bel rebus per il gm Sarti, del quale l'atleta marchigiano è il pupillo.

Mian vicinissimo a Udine

Capitolo ali con il nome di Agostino Li Vecchi in pole position. Il 2.02 in forza al Barcellona Pozzo di Gotto sprizza gioia alla sola idea di giocare nel prossimo campionato in A1. La Snaidero è fortemente interessata ad accaparrarselo, con chances avvallate dal recente inserimento del siciliano nella rosa azzurra agli ordini di Boscia Tanjevic.

Considerata la grande amicizia che lega il coach azzurro a quello arancione, Boniciolli, la deduzione ultima può apparire abbastanza facile nell'ottica dell'opera di convincimento sul giocatore. Resta poi da sciogliere il nodo Zacchetti. Il ragazzo potrebbe essere mandato a maturare in B1, con buone possibilità per i Bears Mestre allenati dal triestino Guidi. E con buona pace di entrambe le parti.

Edi Fabris

Nel «Lui e Lei» l'oreficeria Al Gioiello sta già brillando

TRIESTE È partita l'edizione 2000 del Lui e Lei, torneo organizzato da Stefano Farci e Massimo Carnelli sul campo all'aperto del Santos. Sette le squadre al via, più di 110 le persone coinvolte tra cestisti e cestiste in questa manifestazione. Dopo tre giornate, comanda la classifica l'oreficeria Al Gioiello, all'inseguimento sono lanciate il Buffet L'Approdo (vincitore della passata stagione), l'Intimo Samantha, Harrys Bar, Tabaccheria Sulligoi, Da Roccia-La Torre. Distaccato dalle altre il Bee Smile.

Per quanto riguarda la formula, il torneo prevede un girone unico all'italiana con partite di sola andata: le prime due classificate si affronteranno nella finale che è in programma il 27 giugno. Quindi, tutto si deciderà in questa settimana: ogni giorno, fino a venerdì, sono previste due gare, una alle 19.30, l'altra alle 21.

Numerosi volti noti del basket triestino, maschile e femminile, presenti nelle varie formazioni: Alessandra Almerigotti (Harrys Bar) e Samantha Gori (Buffet L'Approdo) reduci da una buona stagione ad Alessandria in A1, Giorgio Giannouzakos (Intimo Samantha) ala della Telit, Gianluca Giacomi (Tabaccheria Sulligoi) e Francesco Gori (Buffet L'Approdo) giocatori della Solari Gorizia, Max Spigaglia ala della Sinteco Ferrara (Da Roccia-La Torre) e le ragazze del Marsilli Muggia, le sorelle Borroni, Vidonis, Gherbaz e Sergatti. A fare da cornice al torneo, c'è poi il chiosco enogastronomico, punto di riferimento per pubblico e atleti: ai fornelli, un cuoco di eccezione, Nicola Porcelli.

CADETTI

Biancorossi privi del loro punto di forza

Senza Cavaliero Trieste è un cavallo bastonato: 3 sconfitte a Salsomaggiore

TRIESTE L'avventura della Telit alle finali nazionali Cadetti di Salsomaggiore si risolve con tre sconfitte in altrettanti incontri. Compresa in un autentico girone di ferro, formato da tutte società di A1, la formazione allenata da Pino Masala ha potuto ben poco presentandosi all'appuntamento della ribalta nazionale priva del suo elemento di maggior spicco e valore, Daniele Cavaliero, fermato da un incidente stradale proprio alla vigilia delle finali.

Senza Cavaliero (frattura al braccio) la Telit ha accusato un notevole contraccolpo sia psicologico che tattico e ha finito per compromettere la sua competitività ben prima di scendere sul parquet. Il tecnico Pino Masala, infatti, non ha potuto disporre di tempo sufficiente per provare ritmi e schemi non includessero il giocatore più temuto e atteso alla vigilia dalle formazioni in lizza nel girone.

La vernice delle finali è stata subito emblematica. La Telit non è mai entrata in partita con Varese, rimediando senza appelli una sconfitta per 74-50. Più equilibrata la gara con la Bibop di Reggio ma il 76-62 ha finito per precludere definitivamente ogni possibilità ai triestini. Per puro onor di firma la gara con Montecatini, la più onorevole del trittico, ma ugualmente persa per tre punti: 63-66 con canestro risolutore nei respiri finali.

Va agli archivi un'annata che per i cadetti ha costituito ugualmente una tappa di sensibile crescita e risultati, il rammarico resta legato alle finali dove la formazione non ha potuto dimostrare il reale valore. Al di là della assenza di Daniele Cavaliero permane il lavoro di una stagione soddisfacente e gratificata soprattutto nelle fasi preliminari (solo 4 sconfitte nell'intera stagione) e degna di considerazione anche in chiave futura.

Francesco Cardella

FEMMINILE

Sta già pensando a possibili rinforzi

Giuliani, ritorno in panca con le pile ricaricate: «Il Marsilli decollerà»

TRIESTE Un anno di riposo, diviso tra la scrivania, e il campo per ricoprire il doppio ruolo di direttore sportivo e responsabile delle squadre juniores e allieve, quindi il ritorno, improvviso e inatteso, sulla panchina del Marsilli Muggia.

«È stata una decisione presa dalla società - commenta il figliol prodigo Nevio Giuliani - non considero questo un ritorno dal momento che, seppure con funzioni differenti, sono rimasto vicino alla prima squadra anche nel corso della passata stagione»

Nevio Giuliani

Dodici mesi dedicati all'inedito ruolo di dirigente e alle giovanili della società rivierasca. «Un anno - continua Nevio - che mi è servito per ricaricare le pile, un'esperienza che, anche grazie all'ottimo rapporto instauratosi con il gruppo delle allieve, mi ha permesso di ritrovare gli stimoli giusti e la voglia di continuare un discorso momentaneamente interrotto».

Elena Bernardi

Si riparte dai risultati raggiunti due anni or sono quando l'Interclub disputò una stagione da incorniciare sfiorando la promozione in A/1 e la conquista della Coppa Italia. «Si riparte - sottolinea convinto il tecnico - da un gruppo che ha le capacità e il potenziale per disputare un ottimo campionato. Ho lavorato con le ragazze per qualche giorno prima di lasciare il timone a Perin per seguire le '86 impegnate a Pesaro e ho visto una squadra vogliosa di far bene e capace di affrontare gli allenamenti con grande partecipazione. Se queste sono le premesse per la prossima stagione credo si possa tornare a essere protagonisti».

Un Marsilli che, comunque, durante lo scorso campionato ha mostrato qualche limite. Sono previsti arrivi per la prossima stagione? «È ancora presto per parlarne ma è chiaro che stiamo pianificando il nostro futuro. Ci stiamo guardando intorno, stiamo seguendo qualche giocatrice convinti della necessità di colmare le lacune evidenziatesi lo scorso anno» Un'ultima battuta sul suo vice? «Zgur si occuperò del settore giovanile. Al momento c'è in palestra Perin ma nulla è ancora ufficiale, Riccardo dovrà parlare con la società posso dire che per me sarebbe un piacere a poter lavorare assieme a lui».

Lorenzo Gatto

IL RITORNO

Una mosca bianca: è stata l'unica formazione triestina a aver centrato una promozione

La Barcolana sogna una C2 in prima fila

TRIESTE L'ottavo posto ottenuto dalla Barcolana al termine del trofeo Don Giacomo Sarti non deve trarre in inganno. È stata poco più di una passerella dopo una stagione ad alti livelli sfociata nel ritorno in C2 dopo una sola annata di «purgatorio» in D.

Un obiettivo che la società triestina aveva preventivato sin dall'inizio del campionato appellandosi soprattutto alle armi che tradizionalmente incoraggiano il cammino dei biancazzurri: grande coesione e spirito di squadra: «È vero – commenta Ennio Romoli, l'assistente della Barcolana – a differenza forse delle altre società ci piace essenzialmente "giocare", creare un gruppo sano e molto unito negli spogliatoi, uno spirito di sport puro difficile da trovare oggigiorno». La Barcolana poi aveva una sorta di conto in sospeso con la fortuna. La retrocessione maturata lo scorso anno è stata addebitata anche alla malasorte ma il 2000 ha riequilibrato prontamente la «ruota» dando respiro a una squadra trovatasi per lunghi tratti della stagione senza i suoi lunghi in seguito a infortuni».

«La squadra ha centrato l'obiettivo grazie alla forza soprattutto dell'intera società – sottolinea il coach Paolo Puissa, al suo primo vincente anno con i barcolani – in campo abbiamo sopperito poi via via sotto il profilo tattico trovando la chiave adeguata anche dopo le assenze importanti (De Guarini). In queste categorie domina la difesa credo – ha aggiunto Puissa – con base quasi sempre a uomo e bisogna lavorare in maniera specifica e intensa. La prossima stagione? – ha aggiunto il tecnico – è tutta da definire nei programmi».

Al di là degli obiettivi legati al campionato in C2 la Barcolana manterrà sicuramente fede al grande impegno in chiave giovanile continuando la rotta nei settori dei cadetti, allievi, propaganda e minibasket grazie alle guide come Stibiel e Fabbri, da anni in prima linea in veste tecnica e dirigenziale al servizio dello sport inteso solamente come valore sociale.

Francesco Cardella

Dal 3 al 12 luglio si gioca a Muggia la Summer league

TRIESTE Si svolgerà a Muggia, per la precisione nell'area dell'ex cantiere Alto Adriatico alle porte della cittadina l'edizione del 2000 della «Summer league». La prima palla a due sarà alzata il 3 luglio, il 12 luglio si giocherà la finale. Il torneo è aperto ai tesserati Fib e diviso nelle sezioni maschile e femminile. L'8 e il 9 luglio si giocherà anche un minitorneo 3 contro 3. (Per informazioni rivolgersi a Ivo Lagoi 0335/6331658). L'organizzazione è della A.S. Muggia basket, il Comune ha dato il patrocinio. Funzioneranno anche chioschi enogastronomici.